



Istituto di Istruzione Superiore
Benvenuto Cellini

Via Masaccio, 8 50136 Firenze Tel. 055 2476833 Fax 055 247899
<http://www.cellini.fi.it> e-mail: info@cellini.fi.it
C.M. FIIS00600X C.F. 94076400483 PEC:
fiis00600x@pec.istruzione.it

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico

**ISTITUTO
PROFESSIONALE**
Industria, Artigianato,
Servizi Commerciali



P**iano**

T**riennale**

O**fferta**

F**ormativa**

REVISIONE ANNUALE EX ART. 1, COMMA 12, LEGGE

N. 107/2015

Anno scolastico 2016/2017

Ottobre 2016

SOMMARIO REVISIONI

1.3	Informazioni sui percorsi dell'Istituto - Revisione pp. 9-11
1.3	Informazioni sui percorsi dell'Istituto - Revisione pp. 11-12
1.11	Corsi serali - Revisione pp. 33-34
2.2	Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione - Revisione pp. 39-41
2.5	Piano di miglioramento - Revisione pp. 45-73
3.5	Criteri attività di recupero e sostegno - Revisione pp. 90-92
3.8	Normativa sulle assenze e delibera del Collegio dei docenti - Revisione p. 95
3.16	Dispersione scolastica - Revisione pp. 115-116
7.1	Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 - Revisione p. 154
8.1	Funzionigramma 2016/17 - Revisione pp. 157-158
8.1	Funzionigramma 2016/17 - Dipartimenti - Revisione p. 159
8.3	Comunicazioni scuola-famiglia - Revisione p.161
8.4	Criteri per la formazione delle classi approvati dal CdI - Revisione p. 162
8.6	Criteri per la predisposizione del piano delle attività
9.	Carta dei servizi

1.3 INFORMAZIONI SUI PERCORSI DELL'ISTITUTO

Revisione pp. 9-11

Offerta coordinata con la formazione professionale regionale

Delibera preliminare sui percorsi leFP

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto il D. Lgs. N° 297/1994;
- Visto il D. Lgs. n° 275/1999;
- Vista la legge 107/2015;
- Visto il D. P. R. n° 87 del 15 marzo 2010;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n° 357 del 27 aprile 2016;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Visti Rapporti di Autovalutazione 2015 e 2016, ed in particolare le priorità strategiche di miglioramento;
- Visti i risultati delle prove INVALSI, che dimostrano evidenti difficoltà degli alunni in Italiano e Matematica
- Ritenuto che i percorsi leFP in modalità complementare costituiscano un'opportunità per ridurre la dispersione scolastica ed incrementare l'occupabilità;

DELIBERA

Art. 1

Il Collegio dei Docenti predispose entro il 20 ottobre 2016 un aggiornamento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei seguenti criteri:

- a) nei corsi di istruzione professionale le ore di laboratorio tecnologico e tecnica professionale nel primo triennio sono portate almeno a 7;
- b) nei corsi di istruzione professionale le ore di italiano e matematica sono riportate a quanto previsto dal D. P. R. n° 87 del 15 marzo 2010;

- c) nei corsi di istruzione professionale le ore di inglese sono mantenute a quanto previsto dal D. P. R. n° 87 del 15 marzo 2010;
- d) il calcolo delle ore di cui ai punti a, b, c è al netto delle attività di alternanza ed è riferito a moduli di 55 minuti, nel caso in cui il Collegio dei Docenti abbia deciso di procedere secondo quanto indicato nell'allegato D;
- e) è garantita agli alunni la possibilità di iscrizione al quarto anno del sistema di istruzione professionale, con corsi integrativi ed eventuali esami, anche secondo quanto previsto dalla DGR n° 357/2016;
- f) il costo per lo Stato di ciascuna classe è non superiore a quello previsto dal D. P. R. n° 357/2016;

Art. 2

Per la redazione della proposta di aggiornamento, da sottoporre alla delibera del Collegio dei Docenti è costituito un gruppo di lavoro formato dai professori:

Art. 3

Le innovazioni di cui all'art. 1 avranno effetto dall'anno scolastico 2017/18.

Art. 4

I dipartimenti verticali saranno convocati per un parere sulla proposta prima della delibera del Collegio dei Docenti.

PERCORSI COMPLEMENTARI

a. s. 2017-2018

Obiettivi primari:

- a) Riduzione del numero di discipline
- b) Aumento delle ore di laboratorio
- c) Facilitazione per il rientro nel percorso di Istruzione

Criteri adottati:

- 1. Nessuna perdita di cattedre con titolare
- 2. Compensazione con le attività di stage aziendale

Struttura del percorso



Operatore dell'Abbigliamento

Materie di insegnamento	Ore di lezione settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Chimica)	4				
Scienze integrate (Fisica)	4				
Scienze integrate (Scienze delle terra e Biologia)	2	2			
Geografia	(-1)				
Diritto ed economia	(-2)	2	2		
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3			
Tecnologie delle comunicazioni	2	(-2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5 (+2)	5 (+2)	5	4	4
Tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi				4 (-2)	5
Progettazione e realizzazione del prodotto				6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Operatore Grafico

Materie di insegnamento	Ore di lezione settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Chimica)	(-2)				
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2 2				
Geografia	(-1)				
Diritto ed economia	(-2) 2 2 (+2)				
Tecnica fotografica	2 (+2) 2 (+2)				
Informatica e Laboratorio	2 (-2)				
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6 (+1) 8 (+3) 7 (-1) 8 8				
Seconda Lingua Straniera	2 (-1) 2 (-1) 2 2 2				
Economia Aziendale	2 (-1) 3 3				
Storia dell'Arte ed espressione grafico-artistica	2 2 2				
Tecnica delle Comunicazioni	2 2 2				
Scienze motorie e sportive	2 2 2 2 2				
Religione cattolica o alternativa	1 1 1 1 1				
Totale ore settimanali	32 32 32 32 32				

Operatore Elettrico

Materie di insegnamento	Ore di lezione settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3 (+1) (-2)				
Scienze integrate (Fisica)	(-2) 3 (+1)				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	(-2) (-2)				
Geografia	(-1)				
Diritto ed economia	(-2) 2 2 (+2)				
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3 3				
Tecnologie delle comunicazioni	2 2				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	8 (+5) 6 (+2) 4 3 3				
Tecnologie meccaniche a applicazioni	3 (-2) 5 3				
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni	5 4 3				
Tecnologie e tecn. di installazione e manut.	3 5 8				
Scienze motorie e sportive	2 2 2 2 2				
Religione cattolica o alternativa	1 1 1 1 1				
Totale ore settimanali	32 32 32 32 32				

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Operatore Meccanico

Materie di insegnamento	Ore di lezione settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3 (+1)	0 (-2)			
Scienze integrate (Fisica)	0 (-2)	3 (+1)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	0 (-2)	0 (-2)			
Geografia		0 (-1)			
Diritto ed economia	0 (-2)	2	2 (+2)		
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3			
Tecnologie delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	8 (+5)	6 (+2)	5	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			4 (-2)	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

1.3 INFORMAZIONI SUI PERCORSI DELL’ISTITUTO

Revisione pp. 11-12

CORSI SERALI

I corsi serali offrono una didattica modellata sulle esigenze e la storia dell’alunno adulto il quale, nella maggioranza dei casi, riprende a studiare dopo aver sperimentato fallimenti scolastici e un periodo più o meno lungo di abbandono. Sono pertanto concepiti tenendo conto di un periodo iniziale di accoglienza, in cui l’alunno e i docenti definiscono concordemente un piano e un patto formativo individualizzati, modellandoli sui crediti scolastici e lavorativi maturati dall’alunno stesso nel corso della vita. Ciò avviene secondo la normativa più recente in materia di riordino dell’assetto organizzativo e didattico dei Centri d’Istruzione degli adulti (CPIA), territorialmente organizzati in una rete provinciale di cui la scuola fa parte, e con cui si coordina costantemente, al fine di una maggiore razionalizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili e di una maggior efficacia ed efficienza dell’offerta scolastica.

TECNICO INDIRIZZO INFORMATICA E
 TELECOMUNICAZIONI E INDUSTRIA ED
 ARTIGIANATO

Manutenzione e assistenza tecnica

Corsi articolati in 1° Biennio (prima e seconda),
 2° biennio (terza e quarta) e quinto anno:

Indirizzo	Periodi (DPR 263 del 29/10/2012)
Istituto Professionale Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica	Primo periodo (ex biennio 1 ^a e 2 ^a) in uno o due anni. Secondo periodo (ex 3 ^a e 4 ^a) in uno o due anni. Terzo periodo (5 ^a) preparazione all’esame di Stato in uno o due anni.
Istituto Tecnico Industriale Indirizzi Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni	Primo periodo (ex biennio 1 ^a e 2 ^a) in uno o due anni. Secondo periodo (ex 3 ^a e 4 ^a) in uno o due anni. Terzo periodo (5 ^a) preparazione all’esame di Stato in uno o due anni

Orario 17:30-22:30 dal lunedì al venerdì.

Sono previste:

Concessione di crediti formativi e compilazione di un Patto formativo individuale in entrata	Tutti i corsi descritti consentono l'utilizzo del credito scolastico. Gli allievi che in passato: - hanno frequentato una scuola statale superiore (anche se di tipo diverso); - hanno acquisito competenze specifiche nel proprio lavoro; - abbiano frequentato corsi di qualsiasi tipo; possono richiedere il riconoscimento di crediti nelle materie del corso. In base agli studi effettuati e alle esperienze di lavoro, vengono concesse agevolazioni e variazioni nel percorso di studi, che va da un minimo di 3 anni a 6 (o più), riducendo il numero delle materie da seguire e nelle quali effettuare le prove di verifica e le valutazioni o recuperando, tramite didattica modulare e/o in modalità e-learning, lacune in ciascuna disciplina.
Presenza del tutor	Gli studenti possono riferirsi al docente designato per tutte le problematiche, di tipo didattico e organizzativo, il quale presta attenzione alle istanze degli studenti e adotta i provvedimenti necessari
Fase di accoglienza	Ad inizio anno vengono valutate le situazioni dei nuovi iscritti per adattare, il percorso didattico della fase iniziale, alle difficoltà degli studenti ed in particolar modo di coloro che rientrano nella scuola dopo anni di abbandono.
Didattica modulare	La struttura del corso serale si caratterizza per la didattica modulare. Ogni disciplina suddivide i contenuti e le competenze da acquisire in un numero di moduli definiti, inseriti

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

	<p>nel patto formativo come proprio "piano di studi" negoziabile in partenza. I moduli vengono certificati in momenti prestabiliti dell'anno scolastico, il che concede agli studenti la possibilità di recuperare moduli di classi precedenti o avvantaggiarsi sui moduli di classi successive. Alla fine di ogni biennio, ovvero del Primo periodo (ex biennio 1^a e 2^a) e del Secondo periodo (ex 3^a e 4^a), la apposita "Certificazione delle competenze" attesta un livello di competenza conseguito per ogni disciplina, sia comune che di indirizzo.</p>
--	---

1.11 CORSI SERALI

Revisione pp. 33-34

IPOSTESI DI PROGETTO PER IL II PERIODO DEL CORSO SERALE

Approvata dal Collegio dei docenti il 9 giugno 2016

PERCORSO FORMATIVO COMUNE A TUTTI GLI STUDENTI

Monte ore complessivo del Piano di studio generale TECNICO

(dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. DECRETO 12 marzo 2015).

ISTITUTI TECNICI - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE TECNOLOGICO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		1° periodo didattico			2° periodo didattico		3° periodo didattico	
		I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			660	330
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	759

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
DISCIPLINE	Ore						
	1° periodo didattico			2° periodo didattico		3° periodo didattico	
	I	II		III	IV		
Scienze integrate (Fisica)	99	66	165				
<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
Scienze integrate (Chimica)	66	99	165				
<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66				
Tecnologie informatiche	99		99				
<i>di cui in compresenza</i>	66		66				
Scienze e tecnologie applicate*		66	66				
Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”							
Informatica				165	198	363	132
Telecomunicazioni				66	66	132	
Sistemi e reti				99	99	198	99
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni				66	66	132	99
Gestione progetto, organizzazione d’impresa							66
<i>di cui in compresenza</i>				165	165	396	231
				33	33		
ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”							
Informatica				66	66	132	
Telecomunicazioni				165	198	363	132
Sistemi e reti				99	99	198	99
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni				66	66	132	99
Gestione progetto, organizzazione d’impresa							66
<i>di cui in compresenza</i>				165	165	396	231
				33	33		
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo						825	396
Totale complessivo ore		1518				1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Premesse:

1518 sarebbero in teoria le ore di didattica da offrire a uno studente che voglia frequentare le due ex classi 3^a e 4^a in un solo anno (corrispondono a 8 ore di scuola su 33 settimane).

A queste possiamo sottrarre:

- 33 ore di religione cattolica

1485 ore

- fino a un massimo di 10% di **ORIENTAMENTO** (circa 140 ore) e **COMPILAZIONE DEL PATTO FORMATIVO** come da riforma;
- 20% (altre 298 ore) **FAD (FRUIZIONE A DISTANZA)** come da riforma. La riforma le prevede, però occorrerebbe una piattaforma *moodle*, in assenza della quale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

possiamo considerare “formazione a distanza” l’assegnazione di dispense per lo studio individuale e la preparazione in autonomia di alcune **UDA** classificate nel piano di studi come “**Complementari**”;

- 20% di **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** (298) che in alcuni casi, quando possibile, sarà il lavoro stesso degli adulti / o in alternativa 298 ore di **PEER TUTORING** (in mancanza di possibilità di offrire come scuola l’alternanza).

1485 – 140 – 298 – 298 = **749 ore**

749 ore in un anno : 33 settimane = 22,7 ore settimanali IN PRESENZA
298 ore in un anno di FAD : 33 settimane = 9 ore settimanali IN AUTONOMIA
298 ore in un anno di alternanza/peer tutoring : 33 settimane = 9 ore settimanali IN PRESENZA

23 ore di scuola sui 5 giorni di in una settimana = 4,5 ore al giorno + eventuali 9 ore settimanali di *peer tutoring* da distribuire su 5 giorni.

32 ore di scuola in una settimana di cui **25** in orario 17.30/22.30 e **7** nel pre-scuola in orario 15.30-17.30 (non di martedì) su 4 giorni.

ora	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
ORARIO PRE-SCUOLA					
15.30-16.30	<i>tutoraggio</i>		<i>tutoraggio</i>	<i>tutoraggio</i>	
16.30-17.30	<i>tutoraggio</i>		<i>tutoraggio</i>	<i>tutoraggio</i>	<i>tutoraggio</i>
ORARIO SCUOLA					
17.30-18.30	ITALIANO	INGLESE	STORIA	ITALIANO	INGLESE
18.30-19.30	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	TELECOMUN	STORIA
19.30-20.30	MATEMATI	STORIA	INFORMATIC	INGLESE	TELECOMUN.
20.30-21.30	TPIT	INFORMATICA	SISTEMI&RET	TELECOMUN.	SISTEMI&RET
21.30-22.30	TPIT	INFORMATICA	SISTEMI&RET	TELECOMUN.	TELECOMUN.

N. B: In questa ipotesi chi vuole seguire un solo anno scolastico frequenta solo il I o solo il II quadrimestre.

2.2 INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

(art. 3 comma 4 del D. P. R. n° 275/1999, come modificato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015)
Aggiornamento al 31 ottobre 2016 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Realizzazione degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione 2016 – Impiego dell'Organico di potenziamento

Revisione pp. 39-41

CONTESTO

L'Istituto Cellini-Tornabuoni è frequentato da circa 950 studenti, di cui circa 55 disabili, 75 DSA e 200 stranieri.

Fra gli alunni stranieri sono numerosi quelli di recente immigrazione e quelli con insufficiente padronanza dell'Italiano, con particolare riferimento alla lingua dello studio.

Moltissimi alunni presentano ritardo scolastico per ripetenze nell'istituto e ripetenze in altri istituti precedentemente frequentati.

L'Istituto ha fortissimi legami col territorio (associazioni di categoria, agenzie formative, imprese, istituzioni) e partecipa alle fondazioni ITS-VITA (settore biomedico), ITS-MITA (settore moda) e ai poli tecnico-professionali FILLMEC (settore meccanica) e POLO TESSILE (settore moda). L'Istituto è fortemente attivo nello sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi di istruzione e leFP hanno mediamente una buona corrispondenza con la domanda di lavoro, tuttavia l'occupabilità è molto variabile fra i diversi settori.

L'incidenza di docenti con più di 55 anni di età è particolarmente alta, pertanto sono presenti importanti rischi di perdita di buone pratiche e know how a seguito dell'imminente turnover.

BENI STRUMENTALI

L'istituto ha ampie dotazioni didattiche nei 17 laboratori, tuttavia la qualità della strumentazione non è sempre adeguata alle richieste della didattica. Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati effettuati importanti investimenti, che hanno permesso:

- ✓ il completamento della rete wireless dell'istituto (7500€);
- ✓ il rinnovo dei computers in quasi tutti i laboratori (23000€ per l'acquisto di circa 100 macchine);

- ✓ l'adeguamento del servizio di aria compressa (4000€);
- ✓ il rifacimento delle postazioni di saldatura (10000€);
- ✓ la realizzazione di laboratori mobili (22500€, in corso di completamento).

Allo stesso tempo, con un modesto impegno finanziario, ma con un grande lavoro da parte di alcuni docenti, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- ✓ creazione del laboratorio di telecomunicazioni;
- ✓ ripristino del laboratorio di chimica e fisica;
- ✓ smantellamento del laboratorio di fotoincisione.

Nonostante l'impegno profuso nell'anno scolastico 2015/16, le dotazioni strumentali rimangono carenti sotto diversi aspetti e presentano diverse criticità:

- molti softwares sono ormai vecchi e a rischio di obsolescenza;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di macchine e strumenti è stata spesso rinviata per mancanza di fondi;
- la strumentazione dei laboratori è spesso vecchia, poco performante e non corrispondente agli standards richiesti dal mondo del lavoro e dai percorsi di studio;
- i tablets acquistati nell'anno scolastico 2014/15 per la funzionalità del registro elettronico stanno invecchiando, e dovranno essere previste strategie per continuare a garantire il servizio.

EDIFICI

Gli spazi disponibili sono complessivamente insufficienti rispetto al fabbisogno e molte attività sono svolte in spazi precari. E' inoltre necessaria una stretta turnazione ed un sovrutilizzo delle aule didattiche e dei laboratori, che da una parte è di ostacolo ai servizi di manutenzione ordinaria e di pulizia e dall'altra non agevola lo sviluppo di

comportamenti responsabili nei confronti degli ambienti. La carenza di spazi per aule e laboratori è particolarmente grave e condiziona in parte la didattica.

La scuola è priva di palestre interne e ricorre a spazi esterni in convenzione. Dall'anno scolastico 2015/16 la Città Metropolitana di Firenze ha sostituito l'impianto SANCAT, cui era necessario recarsi in autobus con il Ridolfi, migliore sul piano didattico e raggiungibile a piedi dall'istituto. Questo cambiamento ha tuttavia determinato complicazioni per l'accompagnamento degli alunni.

I livelli di manutenzione sono accettabili, con qualche significativa criticità; tuttavia il decoro degli ambienti è decisamente scarso, particolarmente nel corpo B. Durante l'estate 2016 sono stati svolti alcuni lavori di miglioramento, potendo contare sulle competenze e sulla disponibilità di alcune unità di personale ATA della scuola:

- ✓ stuccatura e imbiancatura di tutte le aule del corpo B;
- ✓ verniciatura di una parte delle macchine dell'officina meccanica;
- ✓ ripristino di arredi ed infissi.

Restano numerosi gli interventi di piccola manutenzione che sono necessari e non è stato possibile svolgere. Gli atri e i corridoi, soprattutto dei corpi A e B, necessitano di imbiancatura, mentre la maggior parte degli armadi metallici necessitano di verniciatura. Il corpo C, generalmente in condizioni di decoro leggermente migliori, necessita di interventi di imbiancatura.

MISSIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Cellini-Tornabuoni comprende percorsi di istruzione tecnica e professionale nei settori seguenti¹:

1. elettronica;
2. elettrotecnica;
3. grafica;
4. meccanica
5. moda
6. telecomunicazioni.

Nel settore professionale è prevista l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con rilascio delle seguenti

qualifiche professionali al termine del terzo anno di corso:

1. Operatore dell'Abbigliamento²;
2. Operatore Elettrico;
3. Operatore Elettronico (fino al 2016/17);
4. Operatore Grafico;
5. Operatore Meccanico.

Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n° 357 del 27 aprile 2016, la Regione Toscana, a partire dall'anno scolastico 2017/18, non erogherà più il contributo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in modalità integrativa (per i quali saranno coperti i costi dei soli esami di qualifica), mentre finanzia i percorsi realizzati in modalità complementare. Si tratta per gli Istituti professionali di una svolta epocale, con un ritorno alla centralità del laboratorio, nel quadro di un sistema che sviluppa le competenze relative all'obbligo scolastico e promuove il rientro degli alunni, dopo la qualifica, nel sistema di istruzione professionale.

La scelta della Regione Toscana è tesa a perseguire gli obiettivi strategici di riduzione della dispersione scolastica ed incremento dell'occupabilità, che coincidono con quelli che l'Istituto ha individuato nel RAV 2015 e confermato nel RAV 2016. L'Istituto dovrà quindi adeguare la sua missione, ridefinendo il curriculum degli istituti professionali.

Sono inoltre attivi percorsi di istruzione serale per lavoratori di secondo livello, che dall'anno scolastico 2016/17 sono completamente adeguati agli standard previsti dal DPR 263/2012.

La missione dell'istituto è determinata dall'interazione fra gli obiettivi formativi definiti dalla normativa nazionale di riferimento e le variabili di contesto.

Sono pertanto compiti fondamentali dell'Istituto:

1. Lo sviluppo delle competenze relative ai diversi percorsi di istruzione, così come definite nei Profili Educativi e Culturali Personalizzati di cui ai DPR 87 e 88 del 15 marzo 2010;
2. Lo sviluppo delle competenze relative ai percorsi IeFP, definite nei repertori

¹ Elencati in ordine alfabetico

² Idem

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

- approvati in serie di Conferenza Unificata, in modalità di sussidiarietà complementare;
3. Lo sviluppo delle competenze relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 (assi culturali e competenze chiave di cittadinanza);
 4. La valutazione degli alunni³;
 5. La certificazione delle competenze relative ai precedenti punti 1,2,3;
 6. La formazione di cittadini attivi, consapevoli e partecipativi;
 7. La realizzazione di politiche di accoglienza ed inclusione nei confronti di tutti gli alunni, con particolare riguardo per le situazioni particolari (disabili, DSA, stranieri, alunni adottati, particolari patologie o condizioni mediche ecc...);
 8. Il contrasto alla dispersione scolastica;
 9. L'orientamento degli alunni prima dell'iscrizione e nel corso della frequenza dell'istituto, anche per mezzo delle esperienze di alternanza e col ricorso a metodologie attive;
 10. L'orientamento e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro, degli alunni disabili;
 11. L'orientamento, l'istruzione e la formazione professionale degli adulti.

³ Vedi D. P. R. n° 122/2009.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE**

AZIONI CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE DELL'ISTITUTO

N°	AZIONE	MOTIVO	RISORSE
1	Potenziare la didattica laboratoriale e la didattica in laboratorio	Incrementare la motivazione degli alunni, potenziare la didattica per competenze, sviluppare il valore orientativo delle discipline	Risorse finanziarie per il miglioramento dei laboratori; presenze con l'organico di potenziamento.
2	Rafforzare le competenze linguistiche in italiano	Prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica degli alunni stranieri, prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica	Risorse finanziarie sul programma annuale o sul MOF; organico di potenziamento.
3	Rafforzare le competenze matematiche	Prevenire l'insuccesso scolastico – la matematica è la materia che presenta il maggior numero di insufficienze	Risorse finanziarie sul programma annuale o sul MOF; organico di potenziamento.
4	Potenziare l'alternanza scuola-lavoro	Ottemperare a disposizioni di legge, migliorare l'orientamento, sviluppare relazioni col territorio, sviluppare competenze specialistiche, sviluppare competenze civiche	Risorse finanziarie dedicate; organico di potenziamento.
5	Potenziare le competenze digitali degli alunni	Migliorare l'occupabilità, sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, costruire abilità strumentali allo sviluppo di competenze ulteriori, educare all'utilizzo critico e consapevole delle ICT	Risorse del territorio, organico di potenziamento.
6	Sviluppare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori dal curriculum	Prevenire l'insuccesso scolastico, migliorare l'occupabilità	Collaborazione col territorio; risorse del PA e del MOF; organico di potenziamento.
7	Potenziare la metodologia CLIL in inglese su materie di indirizzo per le classi dell'istituto tecnico	Ottemperare a disposizioni normative, migliorare l'occupabilità	Personale interno; organico di potenziamento in compresenza.
8	Potenziare il supporto agli alunni disabili, anche con attività mirate di orientamento e alternanza	Migliorare l'occupabilità, sostenere la motivazione	Organico di sostegno.
9	Potenziare il supporto agli alunni BES, anche in raccordo con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio	Prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica, sostenere la motivazione	Organico di potenziamento. Risorse del territorio.
10	Erogare corsi di formazione, anche a pagamento, rivolti a diplomati dell'istituto e aperti all'esterno	Incrementare l'occupabilità	Finanziamenti da bando e/o quote dei corsisti.
11	Attivare corsi di conversazione in lingua inglese con docenti madrelingua in orario aggiuntivo	Incrementare l'occupabilità, rafforzare le competenze dell'asse linguistico	Quote extra degli alunni; organico di potenziamento.
14	Aumentare le risorse di personale e gli spazi per la didattica	Potenziare l'offerta formativa, migliorare la vigilanza, la pulizia e la manutenzione di ambienti e laboratori. Migliorare l'ambiente di	Eventuale impiego, se possibile ai sensi della nuova normativa, di lavoratori LSU.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

		apprendimento.	
15	Offrire percorsi integrati di primo e secondo livello in rete con il CPIA	Ottemperare a disposizioni di legge, rispondere ai bisogni formativi degli adulti.	Organico di potenziamento.
16	Monitorare gli alunni dopo il diploma	Valutare i risultati a distanza, migliorare l'offerta formativa e l'orientamento	Organico di potenziamento.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità strategiche corrispondono alla realizzazione della missione dell'Istituto e al miglioramento nei settori che allo stesso tempo sono rilevanti e presentano criticità che possono essere rimosse con l'impegno delle risorse economiche, materiali e di personale della scuola. L'analisi condotta dall'Unità Interna di Autovalutazione ha individuato l'incremento dell'occupabilità e il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico come priorità strategiche per il triennio di riferimento, soprattutto in ragione della loro rilevanza per l'utenza dell'Istituto.

OBIETTIVI ANNUALI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17

Aumentare le attività di alternanza scuola-lavoro, anche ricorrendo a modalità innovative

La normativa nazionale di riferimento ha portato a 400 ore nell'ultimo triennio la quota di alternanza scuola-lavoro che deve essere obbligatoriamente prevista nel curriculum degli istituti tecnici e professionali. L'adeguamento, per il quale sono anche previsti stanziamenti ministeriali, richiede un notevole sforzo da parte

dell'istituto che, al netto degli stages leFP (280 ore nelle classi terze dell'istituto professionale), deve progettare ed erogare 400 ore nell'istituto tecnico e 120 nell'istituto professionale di alternanza scuola-lavoro per ogni alunno. Con i numeri dell'anno scolastico 2015/16, si ottiene un obbligo di erogare circa 14000 ore di alternanza all'istituto professionale e 12000 all'istituto tecnico, per un totale che supera le 25000 ore. I finanziamenti ministeriali per queste attività corrispondono a circa 50000€ annui, pari a circa 2€ per ora-alunno.

Ovviamente lo stage aziendale è la situazione preferibile, sia per la rilevanza didattica, che per i costi. Tuttavia il sistema delle imprese è in grado di assorbire la domanda di stage solo per alcuni indirizzi, pertanto sarà necessario ricorrere ad altre forme di alternanza come l'impresa formativa, l'impresa formativa simulata, la fornitura di servizi conto terzi.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata all'alternanza scuola-lavoro per gli alunni disabili, che l'Istituto dovrà accompagnare nel loro percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

N°	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	MOTIVO	RISORSE
1	Avviare la creazione di un atelier finalizzato alla produzione e commercializzazione dei prodotti degli alunni.	Creare occasioni per lo sviluppo di competenze in situazione. Promuovere l'immagine dell'istituto.	Organico di potenziamento. Risorse finanziarie per l'alternanza scuola-lavoro. Autofinanziamento.
2	Realizzare una collezione di moda e presentarla possibilmente al di fuori della scuola	Creare occasioni per lo sviluppo di competenze in situazione. Promuovere l'immagine dell'istituto.	Organico di potenziamento. Risorse finanziarie per l'alternanza scuola-lavoro.
3	Realizzare percorsi di alternanza/ <i>service learning</i> offrendo servizi alle scuole del primo ciclo.	Creare occasioni per lo sviluppo di competenze in situazione. Promuovere l'immagine dell'istituto. Costruire competenze civiche.	Organico di potenziamento. Risorse finanziarie per l'alternanza scuola-lavoro.

Progettare percorsi di leFP complementare, aumentando le ore di laboratorio, recuperando

le ore di italiano e matematica, riducendo le discipline

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

L'adeguamento si rende necessario a seguito della delibera della Giunta Regionale Toscana e corrisponde all'esigenza di concentrare maggiormente l'impegno della scuola sulle attività fondamentali (lingua italiana, matematica, laboratori professionali).

Nell'ambito dei nuovi piani di studio si dovranno prevedere percorsi di rientro nel sistema di istruzione, da attuare sia con l'organico di potenziamento, che con le risorse stanziare dalla Regione Toscana.

N°	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	MOTIVO	RISORSE
1	Adeguare il PTOF e presentare i progetti alla Regione Toscana	Incrementare la motivazione, ridurre la dispersione scolastica, incrementare l'occupabilità.	Docenti dell'istituto. Dirigente scolastico.

Adeguare le attrezzature dei laboratori;

Sarà necessario proseguire l'opera di adeguamento della strumentazione e delle macchine dei laboratori. Fra le esigenze principali rientrano:

- l'aggiornamento dei programmi (CAD, CAM, progettazione; elaborazione multimediale);
- il completamento della sostituzione dei PC nei laboratori;
- l'adeguamento tecnologico dei laboratori di moda, con l'introduzione di macchine per la lavorazione di materiali diversi dalle stoffe tradizionali;
- il completamento dei laboratori di telecomunicazioni;
- il completamento dei programmi di manutenzione straordinaria delle attrezzature.

N°	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	MOTIVO	RISORSE
1	Acquisizione di programmi aggiornati	Incrementare la motivazione, incrementare l'occupabilità.	Programma annuale
2	Acquisizione di ulteriori PC per i laboratori	Incrementare la motivazione, incrementare l'occupabilità.	Programma annuale
3	Acquisizione di macchine per pelletteria e materiali tecnici	Incrementare la motivazione, incrementare l'occupabilità.	Programma annuale
4	Acquisto di un analizzatore di spettro	Aumentare le competenze degli alunni, migliorare l'occupabilità.	Programma annuale
5	Manutenzione straordinaria delle attrezzature non funzionanti	Incrementare la motivazione, incrementare l'occupabilità.	Programma annuale

Avviare la creazione di aule didattiche tematiche, finalizzate anche alla didattica innovativa ed inclusiva

Le aule saranno affidate ad un docente referente che vi svolgerà per intero o per la maggior parte il proprio orario di insegnamento

e potranno essere personalizzate o arredate, anche ricorrendo alle risorse che saranno reperite nel Programma Annuale. Il miglioramento degli spazi potrà essere conseguito con il coinvolgimento degli alunni, anche realizzando percorsi di *service learning*.

N°	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	MOTIVO	RISORSE
1	Assegnazione delle aule ai docenti	Incrementare la motivazione, migliorare la didattica, sviluppare le competenze degli alunni, migliorare il controllo.	
2	Avviare l'adeguamento delle aule alle richieste didattiche dei docenti	Incrementare la motivazione, migliorare la didattica, sviluppare le competenze degli alunni, migliorare il controllo.	Programma annuale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

Studiare una formulazione dell'orario su 5 giorni settimanali e ore di 55 minuti, con recupero del tempo docente e tempo scuola

Nella prima parte dell'anno scolastico 2016/17, la scuola dovrà valutare la possibilità di passare ad un orario generale dell'istituto basato su 5 giorni. La decisione dovrà essere presa coinvolgendo, per quanto possibile, tutte le componenti. Nel caso in cui sia presa la decisione di passare ad un nuovo orario generale, le modifiche potranno avere effetto dall'anno scolastico 2017/18. Tuttavia la decisione assunta dal collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico 2016/17, di scartare la proposta di un orario basato su moduli di 55 minuti con recupero da parte degli alunni e dei docenti, anche in considerazione dell'elevato pendolarismo e delle oggettive difficoltà del trasporto pubblico, rende

sconsigliabile l'adozione di un orario su 5 giorni settimanali.

Valutare l'efficacia degli interventi messi in campo fino a questo momento (area inclusione e differenziazione)

All'inizio dell'anno scolastico 2016/17 il Collegio dei Docenti valuterà l'efficacia degli interventi intrapresi e definirà eventuali azioni integrative e/o correttive, anche alla luce della disponibilità dell'organico funzionale.

Promuovere interventi a supporto degli alunni in difficoltà

Questo obiettivo è strettamente legato al precedente e dovrà essere realizzato in buona parte ricorrendo all'organico di potenziamento. Si ritengono comunque opportune le seguenti azioni:

N°	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	MOTIVO	RISORSE
1	Interventi di italiano L2 per alunni con inadeguati livelli di conoscenza della lingua italiana, anche in relazione allo studio.	Incrementare la motivazione, contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico.	Organico di potenziamento. Eventuali progetti finanziati.
2	Attività pomeridiane per gruppi di alunni disabili e non con difficoltà scolastiche.	Incrementare la motivazione, contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico.	Organico di sostegno.
3	Istituire un coordinamento delle attività di controllo sulla dispersione scolastica.	Contrastare la dispersione scolastica.	Organico di potenziamento. Fondo di istituto.

FORMAZIONE

La formazione dovrà essere finalizzata al perseguimento delle priorità strategiche e all'assolvimento della missione dell'istituto, nel quadro delle priorità nazionali per il triennio 2016-2019 anticipate nella Nota 2915 del 15 settembre 2016 del Capo del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e contenute nel “Piano Nazionale per la Formazione” di imminente presentazione⁴.

Il collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una commissione per il piano della formazione, che avrà il compito di proporre obiettivi, strategie e metodologie, nonché di curare la certificazione dei percorsi, anche nel rispetto delle opzioni individuali. Le attività di formazione si distingueranno in obbligatorie e opzionali.

Il piano della formazione dovrà avere i seguenti contenuti minimi.

⁴ La Nota 2915 indica le seguenti priorità:

- Autonomia organizzativa e didattica.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Scuola e Lavoro.
- Valutazione e miglioramento.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE**

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

N°	ATTIVITA'	NOTE
1	Formazione iniziale del personale neoassunto	Prevista per legge e svolta a cura dell'INDIRE.
2	Formazione sulla sicurezza ai sensi del vigente accordo Stato-Regioni.	Formazione dei lavoratori. Formazione dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.
3	Formazione obbligatoria a seguito di deliberazioni della Regione Toscana	BLS e uso del defibrillatore per i docenti di educazione fisica.
4	Formazione delle figure individuate nell'ambito del PNSD	Dirigente scolastico, DSGA, animatore digitale, team, assistenti tecnici, assistenti amministrativi e ulteriori docenti individuati.
5	Aggiornamento sul DVR e sul piano di emergenza dell'istituto.	Tutto il personale al primo anno di servizio nell'istituto

ATTIVITÀ OPZIONALI

1. Definizione degli obiettivi generali della formazione, anche in relazione alle priorità strategiche e agli obiettivi di miglioramento.
2. Definizione degli obiettivi specifici, sia su tematiche trasversali (es. metodologie didattiche innovative, inclusione, alternanza scuola-lavoro), che su temi specifici (es. didattica della matematica, impiego di particolari macchine o strumenti).
3. Modalità di certificazione dell'autoformazione effettuata con la "Carta del Docente".
4. Modalità di certificazione delle attività formative a carattere formale, informale e non formale.
5. Offerta formativa erogata direttamente dall'istituto.

I contenuti delle attività opzionali saranno correlati con le aree individuate dalla citata nota 2915 del 15 settembre 2015. Ai docenti sarà

consentita la scelta fra le proposte offerte dalla scuola, dalle reti di scuole e dai soggetti previsti. Le scelte dei docenti saranno comunque finalizzate alla crescita culturale e al miglioramento delle competenze metodologiche, in relazione ai fabbisogni individuali e alle priorità strategiche di miglioramento dell'istituto.

**CENTRO TERRITORIALE PER
L'INCLUSIONE (CTI)**

L'Istituto è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione. In tale veste l'Istituto, in collaborazione con i CTS di riferimento della Città Metropolitana, offrirà attività di formazione e consulenza alle scuole situate nel Comune di Firenze. A tale scopo sarà fondamentale la collaborazione con le altre scuole dell'ambito. Il CTI sarà dotato di un comitato scientifico – al momento in fase di costituzione – ed elaborerà un'offerta rivolta anche agli utenti e al personale dell'Istituto.

2.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Revisione pp. 45-73

Sommario

Premessa

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Appendici

Appendice A

Appendice B

PREMESSA

L'Istituto Cellini-Tornabuoni è frequentato da circa 950 studenti, di cui circa 55 disabili, 75 DSA e 200 stranieri.

Fra gli alunni stranieri sono numerosi quelli di recente immigrazione e quelli con insufficiente padronanza dell'Italiano, con particolare riferimento alla lingua dello studio.

Moltissimi alunni presentano ritardo scolastico per ripetenze nell'istituto e ripetenze in altri istituti precedentemente frequentati.

L'Istituto ha fortissimi legami col territorio (associazioni di categoria, agenzie formative, imprese, istituzioni) e partecipa alle fondazioni ITS-VITA (settore biomedico), ITS-MITA (settore moda) e ai poli tecnico-professionali FILLMEC (settore meccanica) e POLO TESSILE (settore moda). L'Istituto è fortemente attivo nello sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi di istruzione e leFP hanno mediamente una buona corrispondenza con la domanda di lavoro, tuttavia l'occupabilità è molto variabile fra i diversi settori.

L'incidenza di docenti con più di 55 anni di età è particolarmente alta, pertanto sono presenti importanti rischi di perdita di buone pratiche e know how a seguito dell'imminente turnover.

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti	1
	Potenziare i percorsi CLIL su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico	2
	Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio	1
Ambiente di apprendimento	Creare aule didattiche tematiche	2
	Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili	2
	Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione	1
	Migliorare la rete informatica dell'istituto	2
Inclusione e differenziazione	Attivare corsi di italiano L2 per stranieri	1
	Attivare corsi di recupero in matematica	1
	Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso).	1
Continuità e orientamento	Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento	2
	Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curriculum	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dematerializzare la comunicazione interna	2
	Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto.	1
	Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione	1
	Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche	1
	Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA	2
	Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20	1
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio	1

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Incrementare le entrate da progetti finanziati.	2
Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze	2
Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi.	2

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione	4	5	20
Attivare corsi di italiano L2 per stranieri	4	4	16
Attivare corsi di recupero in matematica	3	5	15
Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento	2	3	6
Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curriculum	2	4	8
Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso).	3	5	15
Creare aule didattiche tematiche	3	3	9
Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti	3	3	9
Dematerializzare la comunicazione interna	3	5	15
Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili	3	5	15
Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio	4	2	8
Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche	4	3	12
Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA	4	0	0
Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20	3	4	12
Incrementare le entrate da progetti finanziati.	2	5	10
Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione	3	5	15

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Migliorare la rete informatica dell'istituto	4	5	20
Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze	3	5	15
Potenziare i percorsi CLIL su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico	2	5	10
Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio	3	5	15
Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto.	3	3	9
Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi.	3	3	9
Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni	4	2	8

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivi di processo in via d'attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione	Aumentare il n° di addetti formati ed aggiornare gli addetti già formati	n° ASPP, n° addetti antincendio, n° addetti primo soccorso, n° addetti alla somministrazione farmaci formati	Attestazione del SPP
Attivare corsi di italiano L2 per stranieri	Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri di recente immigrazione	N° di ore alunno	Attestazione del Referente per l'Integrazione degli alunni stranieri
Attivare corsi di recupero in matematica	Attivazione interventi pomeridiani per il recupero delle insufficienze in matematica	N° di ore alunno	Attestazione del direttore del dipartimento
Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento	Far conoscere meglio la scuola e migliorare la qualità dell'orientamento in ingresso	N° di ore docente erogate nei confronti di docenti esterni	Attestazione della Funzione Strumentale Orientamento
Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curriculum	Migliorare l'orientamento e l'occupabilità	N° di ore alunno individuali erogate; n° di ore alunno collettive erogate	Attestazione della Funzione Strumentale Orientamento
Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso).	Erogare percorsi di alternanza mirati per alunni disabili	N° di alunni coinvolti; n° di ore alunno	Attestazione Funzione Strumentale Integrazione
Creare aule didattiche tematiche	Miglioramento della qualità della didattica	N° di interventi effettuati per aula	Relazione del docente assegnatario dell'aula
Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti	Gettare le basi per l'elaborazione di un curriculum di istituto	Documento contenente l'indicazione dei contenuti minimi; effettuazione delle prove di istituto	Attestazione della funzione strumentale POF, sulla base dei dati forniti dai direttori dei dipartimenti
Dematerializzare la comunicazione interna	Eliminazione circolari cartacee per il personale; eliminazione dell'archiviazione	N° circolari cartacee rivolte al personale interno; n° documenti stampati; presenza di un piano per l'eliminazione	Attestazione dell'animatore digitale

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

	cartacea della posta; definizione di un piano per l'eliminazione delle domande cartacee di ferie e permessi.	delle domande cartacee di ferie e permessi	
Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili	Aumentare la possibilità di utilizzo delle tecnologie informatiche e dei supporti multimediali	N° di postazioni mobili disponibili nell'istituto; n° di dispositivi multimediali mobili	Attestazione dell'animatore digitale
Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio	Ampliare l'offerta formativa	N° di ore discente erogate dall'agenzia formativa	Attestazione del Dirigente Scolastico
Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche	Formare almeno 90 docenti sui temi dell'inclusione. Formare almeno 12 docenti sulla gestione delle situazioni problematiche	N° di ore di formazione X n° di docenti (un indicatore per ogni tipologia di percorso)	Dichiarazione Referente BES
Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA	AT in grado di fornire assistenza sui tablets, AA formati sul protocollo elettronico e sul sistema di archiviazione di Spaggiari	N° di AT e AA formati	Attestazione del DSGA
Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20	Formare almeno 2 docenti	N° ore di formazione X n° docenti formati	Attestazione vicepresidenza
Incrementare le entrate da progetti finanziati.	Aumentare n° di bandi approvati e importo complessivo	N° bandi approvati e importo	Attestazione del DSGA
Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione	Risolvere i problemi di sicurezza riscontrati, aggiornare la strumentazione	N° problemi di sicurezza ancora aperti; n° laboratori ritenuti adeguati	Attestazione dei direttori di laboratorio
Migliorare la rete informatica dell'istituto	Coprire totalmente gli spazi interni dell'istituto con la rete WIFI	Presenza della copertura totale	Attestazione dell'Animatore digitale
Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze	Attivazione "biennio comune serale"	N° di ore erogate; n° di alunni coinvolti	Attestazione referenti corso serale
Potenziare i percorsi CLIL	Attivare il CLIL su	N° di ore erogate	Attestazione

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA. SS. 2016/17-2017/18-2018/19

**PARTE SECONDA:
Priorità, traguardi, obiettivi
Piano di miglioramento**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico	materie di indirizzo in almeno 2 sezioni di istruzione tecnica		referente CLIL
Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio	Erogare nell'anno scolastico almeno 200 ore di alternanza per ogni alunno nelle classi terze	N° medio di ore alunno	Attestazione della Funzione Strumentale per l'Alternanza
Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto.	Pervenire ad una decisione entro giugno 2016	Delibera del Collegio dei Docenti	Attestazione del Dirigente Scolastico
Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi.	Aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni	N° di progetti in rete presentati; n° di reti di cui la scuola fa parte; n° di PTP e fondazioni ITS	Attestazione del Dirigente Scolastico
Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni	Prendere una decisione entro giugno 2016	Delibera del consiglio di istituto	Attestazione del dirigente scolastico

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo: Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formare un collaboratore del DS come "dirigente"				
Formare un nuovo ASPP				
Formare nuovi membri della squadra antincendio				
Formare nuovi membri della squadra di primo soccorso				
Formare docenti e ATA sulla somministrazione dei farmaci a scuola				
Aggiornare i membri della squadra di primo soccorso				

Obiettivo: Attivare corsi di italiano L2 per stranieri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Mediazione culturale

Avviamento alla lingua dello studio	Aumento della motivazione		Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico	
-------------------------------------	---------------------------	--	--	--

Alfabetizzazione

Predisposizione di materiali di studio semplificati	Aumento della motivazione		Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico	
---	---------------------------	--	--	--

Obiettivo: Attivare corsi di recupero in matematica

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Attivazione corsi di recupero modulari di matematica con l'organico potenziato	Colmare lacune pregresse relative ai cicli di istruzione precedenti	Incremento dell'impegno orario	Potenziare le competenze degli alunni in matematica, integrare metodi didattici	
--	---	--------------------------------	---	--

Obiettivo: Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Attività di formazione nell'ambito della fiera dell'elettronica

Obiettivo: Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curricolo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Attivazione del progetto FIXO-YEI	Fornire visibilità ai neodiplomati nella piattaforma di ricerca	Creazione di aspettative in merito al collocamento	Collocamento dei neodiplomati nel mondo del lavoro	
-----------------------------------	---	--	--	--

Obiettivo: Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curricolo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Partecipazione alla fiera dell'elettronica	Ottenere visibilità per i percorsi di studio dei vari indirizzi	Produrre una prospettiva parziale dell'offerta formativa	Incrementare le iscrizioni	
--	---	--	----------------------------	--

Obiettivo: Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso)

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Attivazione stage per alunni disabili	Valorizzazione del processo di inclusione attraverso l'opportunità stagistica	Apertura di nuovi fronti nella formazione dei docenti	Definizione piena del processo di inclusione
---------------------------------------	---	---	--

Obiettivo: Creare aule didattiche tematiche

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Adeguare le aule alle richieste dei docenti assegnatari	Rinnovamento degli ambienti didattici, aumento della motivazione		Miglioramento della didattica, sviluppo di maggiori competenze negli alunni	
Assegnare aule ai singoli docenti	Aumento della motivazione		Miglioramento nella gestione e nel controllo degli spazi	

Obiettivo: Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Definire i contenuti minimi	Condivisione di prassi didattiche e valutative	Carico di lavoro per i docenti	Omogeneità nelle strategie didattiche e valutative	Rischio di standardizzazione a discapito delle strategie didattiche più creative
Condurre prove parallele di istituto	Confronto sulle strategie comuni	Resistenza al confronto	Collaborazione tra docenti	Aumento delle prove per gli alunni

Obiettivo: Dematerializzare la comunicazione interna

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attivazione di Microsoft Exchange e Office 365	Diminuzione del consumo di carta.	Necessità di adattamento del personale	Miglioramento dei processi interni, aumento dell'efficienza e della produttività	
Attivare la Segreteria Digitale	Diminuzione del consumo di carta; rapidità nelle ricerche di archivio	Necessità di adattamento del personale	Miglioramento dei processi interni, aumento dell'efficienza e della produttività	

Obiettivo: Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Acquisire dotazioni mobili per i laboratori e i dispositivi	Maggiore disponibilità nell'uso degli strumenti	Difficoltà di adattamento nella gestione dei dispositivi;	Modernizzazione delle strutture, innovazione delle modalità didattiche	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

multimediali	informatici, senza il vincolo di uno specifico ambiente fisico	logistica della custodia dei dispositivi	in chiave anche interdisciplinare
Acquisizione di ulteriori PC per i laboratori		Difficoltà di adattamento	Aumento della motivazione e dell'occupabilità
Acquisizione di programmi aggiornati		Difficoltà di adeguamento	Aumento della motivazione e dell'occupabilità
Acquisto di un analizzatore di spettro		Difficoltà di adeguamento al nuovo strumento	Aumento della motivazione e dell'occupabilità
Acquisizione di macchine per pelletteria e materiali tecnici		Difficoltà di adattamento alle nuove macchine	Aumento della motivazione e dell'occupabilità

Obiettivo: Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Corso riconosciuto "Automazione del processo produttivo" (UC 1572) e "Studio dei miglioramenti produttivi" UC 1574) - PLC	Ampliamento dell'offerta formativa, acquisto di materiali didattici che rimarranno in dotazione alla scuola	Aumento di lavoro per gli uffici e i collaboratori scolastici	Consolidamento dell'attività dell'agenzia formativa, cofinanziamento dell'attività didattica principale	
Corso riconosciuto Installazione dell'impianto elettrico (UC1741) e controllo dell'impianto (UC 1742)	Ampliamento dell'offerta formativa, acquisto di materiali didattici che rimarranno in dotazione alla scuola	Aumento di lavoro per gli uffici e i collaboratori scolastici	Consolidamento dell'attività dell'agenzia formativa, cofinanziamento dell'attività didattica principale	

Obiettivo: Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione sulle situazioni problematiche per un gruppo ristretto	Diminuzione della conflittualità nelle classi	Possibile incremento della conflittualità fra docenti bisognosi di formazione e dirigente scolastico	Costruzione di un ambiente più inclusivo	
Formazione per tutto il collegio dei docenti in due	Aumento del livello di inclusività		Consolidamento di un ambiente inclusivo	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

tranches

Obiettivo: Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione su Office 365 e Microsoft Exchange	Risparmio di carta e toner	Possibili problemi legati alla modifica di consolidate modalità di lavoro	Miglioramento dell'efficienza e della produttività degli assistenti amministrativi	
Formazione degli assistenti tecnici sull'assistenza ai tablet dei docenti	Diminuzione del carico di lavoro del CSI			

Obiettivo: Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione presso l'Istituto Agrario	Miglioramento delle capacità progettuali	Ulteriore ma modesto impegno orario di docenti già coinvolti in altre attività	Costruzione di una comunità di pratiche	

Obiettivo: Incrementare le entrate da progetti finanziati.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Presentare domande di partecipazione a bandi per progetti finanziati	Apertura della scuola a progetti esterni	Impiego di risorse di progettazione	Nuove opportunità economiche e di progetto	

Obiettivo: Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Eliminare il processo interno di fotoincisione ed avviare il servizio con un'azienda esterna				
Rimettere in funzione il laboratorio di chimica e fisica				
Manutenzione straordinaria delle attrezzature non funzionanti		Difficoltà nell'uso dei laboratori durante la manutenzione	Aumento della motivazione, delle opportunità didattiche e dell'occupabilità	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Rinnovare la strumentazione dei laboratori informatici

Acquisizione di macchine per pelletteria e materiali tecnici

Difficoltà di adeguamento ai nuovi macchinari

Aumento della motivazione e dell'occupabilità

Rinnovare le cabine di saldatura

Acquisto di un analizzatore di spettro

Difficoltà di adeguamento al nuovo strumento

Aumento della motivazione e dell'occupabilità

Obiettivo: Migliorare la rete informatica dell'istituto

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Completare la copertura WI-FI	Efficienza delle dotazioni mobili per i laboratori	Incremento di lavoro nell'adeguamento della rete	Agevole condivisione di materiali didattici, promozione dell'uso delle TIC, accesso continuo alle risorse digitali	Maggiore esposizione ai campi elettromagnetici

Obiettivo: Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attivare insegnamenti comuni del primo biennio presso l'istituto con docenti del CPIA	Motivazione degli alunni		Possibile istituzionalizzazione e del primo biennio per i corsi serali	

Obiettivo: Potenziare i percorsi CLIL su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione di nuovi docenti CLIL	Miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti e degli alunni	Difficoltà iniziale nell'adeguamento a nuove metodologie didattiche	Miglioramento delle competenze didattiche, apertura degli studenti ad ambienti di lavoro multidisciplinari, potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari	
Codocenza tra docente DNL e	Potenziamento delle competenze	Sovrapposizione di metodi	Ampliamento delle strategie didattiche	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

docente di lingua nelle microlingue. attraverso la convergenza dei metodi

Obiettivo: Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Realizzare una collezione di moda e presentarla possibilmente al di fuori dell'istituto	Sviluppo di competenze in situazione	Possibile storno di impegno ed energie dalle attività curriculari	Promozione dell'immagine dell'istituto	
Avviare la creazione di un atelier finalizzato alla produzione e alla commercializzazione delle creazioni degli alunni	Sviluppo di competenze in situazione	Possibile storno di impegno e energie dalle attività curriculari	Promozione dell'immagine dell'istituto	
Avviare progetti sistematici di alternanza per le classi quarte e quinte	Aprire i percorsi di studio alle prospettive di lavoro	Impegno in termini organizzativi	Stabilire un collegamento efficace tra scuola e mondo del lavoro	
Effetti positivi a medio termine				
Realizzare percorsi di alternanza/service learning offrendo servizi alle scuole del primo ciclo	Sviluppo di competenze in situazione	Possibile storno di impegno e energie dalle attività curriculari	Promozione dell'immagine dell'istituto	

Obiettivo: Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Deliberare una nuova organizzazione dei dipartimenti				

Obiettivo: Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costituzione ATS per il progetto TECNOPROF	Risorse finanziarie per il miglioramento nel settore moda e meccanica.	Impegno di risorse umane	Miglioramento della didattica nelle discipline di indirizzo. Miglioramento	

Formazione del personale. dell'occupabilità.

Obiettivo: Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Deliberare in Consiglio di Istituto entro ottobre 2016	Programmazione anticipata del nuovo orario	Impatto critico iniziale rispetto alla novità	Pianificazione rinnovata dell'orario e della distribuzione delle attività	

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo: adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipare a corsi di formazione e riqualificazione nell'ambito della sicurezza e della prevenzione	4		
Personale ATA	Partecipare a corsi di formazione e riqualificazione nell'ambito della sicurezza e della prevenzione	4		
Altre figure: Addetto al Servizio di Prevezione e Protezione (ASPP) esterno		20	350	FIS

Obiettivo di processo: Attivare corsi di italiano L2 per stranieri

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Referente dell'alfabetizzazione e Progettazione e attuazione dei corsi di italiano L2, analisi delle esigenze di formazione	40	712	FIS

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

	dell'utenza straniera, predisposizione di materiali semplificati per l'alfabetizzazione			
Altre figure	Mediatori culturali di supporto all'intervento di alfabetizzazione	20	826	FIS

Obiettivo di processo: Attivare corsi di recupero in matematica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzare e attuare corsi di recupero di matematica	50	875	FIS

Obiettivo di processo: Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti, referenti dell'orientamento	Sensibilizzare e informare i docenti delle scuole medie sugli indirizzi formativi dell'istituto (curricolo verticale)	20	375	FIS

Obiettivo di processo: Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curricolo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Pianificare la partecipazione alla fiera dell'elettronica e avviare gli studenti al progetto di orientamento, formazione e avviamento al lavoro denominato FIXO – YEI	20	375	

Obiettivo di processo: Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Sviluppare, coordinare e monitorare i	20	350	FIS

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

progetti di
alternanza scuola
lavoro per gli
alunni disabili

Obiettivo di processo: Creare aule didattiche tematiche

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Personalizzazione delle aule con arredi e altri supporti	50	875	FIS
Personale ATA	Collaborare con i docenti a sistemare le aule	50		

Obiettivo di processo: Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Direttori dei dipartimenti Progettazione dei contenuti minimi e delle prove trasversali di istituto	8	140	FIS

Obiettivo di processo: Dematerializzare la comunicazione interna

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Recepire le comunicazioni in modalità multimediale			
Personale ATA	Gestire la segreteria digitale facendo ricorso a Office 365 e Microsoft Exchange			
Altre figure	Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi			

Obiettivo di processo: Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Personale ATA	Tecnici di laboratorio: acquisire dotazioni mobili per i			

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

laboratori e i
dispositivi
multimediali

Altre figure Centro Servizi
Informatici

Obiettivo di processo: Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Erogazione dei corsi: "Installazione dell'impianto elettrico" (UC1741), "Controllo dell'impianto" (UC 1742), "Automazione del processo produttivo" (UC 1572), "Studio dei miglioramenti produttivi" UC 1574) - PLC	50	875	FIS
Personale ATA	Organizzazione e gestione dei corsi			
Altre figure	Dirigente Scolastico, Agenzia formativa			

Obiettivo di processo: Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione del tipo "Resilienza e stili di vita"	60		
Altre figure	Formatori psicologi			

Obiettivo di processo: Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Personale ATA	Corso di formazione su Office 365 e Microsoft Exchange, e	30		

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

sull'assistenza ai
docenti nell'uso
dei tablet

Obiettivo di processo: Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione rivolto a un gruppo ristretto di docenti	10	175	

Obiettivo di processo: Incrementare le entrate da progetti finanziati.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Ricercare, selezionare e aderire a bandi per progetti finanziati	20	375	FIS
Altre figure	Dirigente scolastico, soggetti di altri istituti, agenzie formative, associazioni di categoria, aziende			

Obiettivo di processo: Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipare al processo di rinnovamento delle apparecchiature			
Personale ATA	Realizzare la messa in sicurezza dei laboratori e il rinnovamento delle apparecchiature			

Obiettivo di processo: Migliorare la rete informatica dell'Istituto

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Completare la copertura WIFI		7500	
Personale ATA	Tecnici di laboratorio: collaborazione nel controllo della rete WIFI			

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Altre figure dipartimenti
Dirigente Scolastico:
progettazione e rinnovamento della struttura dei dipartimenti

Obiettivo di processo: Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Intermediazione tra la scuola e gli enti del territorio, partecipazione a progetti, iniziative e attività	20	375	FIS
Personale ATA	Personale tecnico			
Altre figure	Dirigente Scolastico, esperti progettisti, formatori			

Obiettivo di processo: Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Modulare le discipline in conformità a un orario che preveda rientri pomeridiani	20	350	FIS
Personale ATA	Pianificare la sorveglianza nei rientri pomeridiani			
Altre figure	Vice-preside, Commissione Orario	10	200	FIS

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo: Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Corsi di formazione e riqualificazione nell'ambito della sicurezza e della prevenzione					X	X	X	X		

Obiettivo: Attivare corsi di italiano L2 per stranieri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettazione e attuazione dei corsi di italiano L2, analizzando le esigenze di formazione dell'utenza straniera e predisponendo materiali semplificati per l'alfabetizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Attivare corsi di recupero in Matematica

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Organizzare e attuare corsi di recupero di matematica			X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni al fine di creare una continuità nell'orientamento

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Sensibilizzare e informare i docenti		X	X	X	X					

Obiettivo: Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curricolo

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificare la partecipazione alla fiera dell'elettronica e avviare gli studenti al progetto di orientamento, formazione e avviamento al lavoro denominato FIXO – YEI			X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso)

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Sviluppare, coordinare e monitorare i progetti di alternanza scuola lavoro per gli alunni disabili			X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Creare aule didattiche tematiche

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Personalizzazione delle aule con arredi e altri supporti		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettazione degli obiettivi minimi e delle prove comuni di Istituto	X	X	X			X	X			

Obiettivo: Dematerializzare la comunicazione interna

Attività	Pianificazione delle attività									
----------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Gestire la segreteria digitale facendo ricorso a Office 365 e Microsoft Exchange	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Acquisire dotazioni mobili per i laboratori e i dispositivi multimediali	X	X	X	X						

Obiettivo: Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Erogazione dei corsi: "Installazione dell'impianto elettrico" (UC1741), "Controllo dell'impianto" (UC 1742), "Automazione del processo produttivo" (UC 1572), "Studio dei miglioramenti produttivi" (UC 1574) - PLC				X	X	X	X	X	X	

Obiettivo: Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Formazione per tutto il collegio dei docenti							X			
Formazione per piccoli gruppi								X	X	

Obiettivo: Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Corso di formazione su Office 365 e Microsoft Exchange, e sull'assistenza ai docenti nell'uso dei tablet		X	X							

Obiettivo: Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Corso di formazione rivolto a un gruppo ristretto di docenti				X	X	X				

Obiettivo: Incrementare le entrate da progetti finanziati

Attività	Pianificazione delle attività									
----------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Compilazione dei formulari, acquisizione dei provvedimenti necessari, costituzione di reti, consorzi e ATS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ricerca, selezionare e aderire a bandi per progetti finanziati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Obiettivo: Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Rinnovare la strumentazione dei laboratori	X	X	X							

Obiettivo: Migliorare la rete informatica dell'istituto

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Completare la copertura WIFI	X	X	X							

Obiettivo: Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Erogazione di percorsi di istruzione degli adulti da parte dei docenti del CPIA		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Potenziare i percorsi CLIL su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Corsi di formazione sulla metodologia CLIL		X	X	X	X	X	X	X	X	

Obiettivo: Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettare e attuare percorsi di alternanza scuola lavoro in collaborazione con aziende settoriali; tutoraggio.			X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto.

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettazione e rinnovamento della struttura dei dipartimenti	X	X	X	X	X	X	X	X		

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Obiettivo: Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi.

Attività	Pianificazione delle attività										
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
Farsi intermediari tra la scuola e gli enti presenti sul territorio partecipando a progetti, iniziative e attività	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo: Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo: Adeguare il numero di figure sensibili formate nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di partecipanti ai corsi, esiti della formazione	Fogli firme di presenza ai corsi, attestati di frequenza, test finali di valutazione	Conciliare ritmi di lavoro e disponibilità alla formazione		

Obiettivo: Attivare corsi di italiano L2 per stranieri

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° degli studenti coinvolti, numero delle ore dedicate agli apprendimenti	Fogli presenza ai corsi, relazioni dei docenti eroganti i corsi	Sovrapposizione dei corsi con le ore di scuola	Apprendimento dell'italiano L2	

Obiettivo: Attivare corsi di recupero in matematica

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Corsi attivati, frequenza degli alunni, qualità degli apprendimenti	Fogli presenza, valutazioni in itinere e esiti degli scrutini	Coordinamento dei programmi		

Obiettivo: Attivare percorsi di formazione per docenti delle scuole di I grado e docenti interni

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

al fine di creare una continuità nell'orientamento

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Contatti tra docenti delle scuole di I grado e docenti interni	N° di incontri attivati, resoconto degli open day			

Obiettivo: Attivare percorsi di orientamento e riorientamento dentro e fuori il curricolo

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di attività legate all'orientamento e all'avviamento al lavoro	Dati rilevati nelle piattaforme del progetto FIXO-YEI			

Obiettivo: Attivare percorsi mirati di alternanza per alunni disabili (da valutare caso per caso)

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di progetti e iniziative per l'alternanza scuola lavoro, ricaduta delle esperienze sul progetto di vita degli alunni	Registro delle attività, relazioni sulle esperienze di alternanza scuola-lavoro			

Obiettivo: Creare aule didattiche tematiche

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di interventi effettuati negli arredi delle aule	Inventario degli arredi delle aule	Reperimento di dotazioni, carte, chiavi dei cassetti		

Obiettivo: Definire contenuti minimi e prove trasversali di istituto nei dipartimenti

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Elaborazione dei contenuti minimi; acquisizione da parte dell'istituto di un bagaglio di prove minime da somministrare per classi	Verbali delle riunioni di dipartimento e dei collegi dei docenti	Compattezza, omogeneità dell'offerta formativa	Compattezza, omogeneità dell'offerta formativa	

Obiettivo: Dematerializzare la comunicazione interna

Indicatori di	Strumenti di	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

monitoraggio del processo	misurazione			necessità di aggiustamenti
---------------------------	-------------	--	--	----------------------------

Quota di comunicazioni dematerializzate, risparmio di carta e annessi	Funzionalità del registro elettronico (conferma di lettura), certificazione degli acquisti	Refrattarietà ad abbandonare la consultazione delle comunicazioni su carta	Risparmio di denaro e di tempo, tempestività di trasmissione delle comunicazioni	
---	--	--	--	--

Obiettivo: Dotare l'istituto di laboratori e postazioni multimediali mobili

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

Dotazione acquisita dei dispositivi multimediali	Certificazione degli acquisti	Adattamento alla nuova modalità di utilizzo dei mezzi multimediali	Minore dispersione di tempo nel trasferimento degli alunni tra l'aula e gli ambienti multimediali tradizionali	
--	-------------------------------	--	--	--

Obiettivo: Erogare corsi per il personale scolastico, per gli ex alunni e per il territorio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

Numero di iscritti, frequenza ai corsi	Registro scolastico, attestati finali	Dispersione, calo della frequenza dopo l'iscrizione iniziale		
--	---------------------------------------	--	--	--

Obiettivo: Erogare interventi di (in)formazione a tutti i docenti in materia di inclusione ed interventi mirati ad un gruppo ristretto di docenti sulla gestione delle situazioni problematiche

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

Percentuale di docenti formati	Fogli firme di presenza	Conciliare ritmi di lavoro e disponibilità alla formazione		
--------------------------------	-------------------------	--	--	--

Obiettivo: Erogare percorsi di formazione volti ad incrementare le competenze informatiche del personale ATA

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

N° di soggetti formati	Frequenza ai corsi di formazione, relativi attestati			
------------------------	--	--	--	--

Obiettivo: Formare un gruppo ristretto di docenti sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

processo aggiustamenti

N° di docenti formati	Frequenza ai corsi, relativi attestati	Conciliare ritmi di lavoro e disponibilità alla formazione
-----------------------	--	--

Obiettivo: Incrementare le entrate da progetti finanziati.

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---

Finanziamenti approvati	Comunicazioni di assegnazione fondi, graduatorie e decreti pubblicati dagli enti erogatori.
-------------------------	---

Obiettivo: Mettere in sicurezza i laboratori ed aggiornare la strumentazione

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamento
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---

Efficienza e modernità delle apparecchiature	Documenti di acquisto delle nuove apparecchiature
--	---

Obiettivo: Migliorare la rete informatica dell'istituto

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---

L'efficienza del collegamento WIFI	Numero e qualità degli accessi alla rete	Fasi di assestamento
------------------------------------	--	----------------------

Obiettivo: Offrire percorsi integrati di istruzione degli adulti nell'ambito della rete CPIA Firenze

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---

N° di iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti, frequenza, esiti in uscita	Registro della frequenza e delle valutazioni, verbali degli scrutini	Dispersione scolastica in età lavorativa
---	--	--

Obiettivo: Potenziare i percorsi CLIL su materie di indirizzo per tutte le classi di istituto tecnico

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	---

N° di ore di insegnamento della disciplina svolte in modalità	Registro elettronico, certificazioni dei docenti	Carico di lavoro, refrattarietà alla novità
---	--	---

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

CLIL, acquisizione del titolo formativo CLIL da parte dei docenti

Obiettivo: Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, portando tutte le classi del tecnico e del professionale ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di aziende attivate, numero di ore dedicate all'alternanza scuola lavoro e numero di alunni coinvolti	Registro delle attività dei singoli alunni (libretto personale scuola lavoro)	Reperimento di aziende e attività inerenti alla vocazione formativa della scuola	Apertura della scuola al mondo del lavoro, ricadute sulla motivazione di alunni e insegnanti	

Obiettivo: Rivedere la struttura dei dipartimenti in funzione dei percorsi e delle aree di indirizzo attive nell'istituto

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Elaborazione di proposte per una nuova struttura dei dipartimenti, discussione e valutazione sulla fattibilità	Verbali dei collegi dei docenti, delle riunioni di dipartimento e delle riunioni dei referenti dei singoli dipartimenti con il Dirigente		Coesione di programmi e indirizzi didattici	

Obiettivo: Sviluppare le relazioni col territorio, ampliando il numero di attività in rete e le partecipazioni a reti, ATS e consorzi

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
N° di progetti e iniziative che coinvolgano enti presenti sul territorio, quantità di enti coinvolti, qualità e grado di coinvolgimento della scuola nelle attività esterne	Documentazione relativa alle convenzioni, protocolli d'intesa con gli enti, relazioni sulle esperienze di collaborazione con gli enti	Reperimento di aziende e attività coerenti con la vocazione formativa della scuola	Apertura della scuola al mondo del lavoro	

Obiettivo: Valutare la fattibilità di modelli orari alternativi con rientri pomeridiani e/o organizzazione su cinque giorni

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Presentazione del progetto articolato	Resoconti della progettazione di	Resistenza al cambiamento		

attività scolastiche
articolate su 5
giorni

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento viene valutato e ricalibrato annualmente, per capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Piano di Miglioramento è condiviso all'interno della scuola e coinvolge tutta la comunità nelle azioni pianificate. Alla progettazione e al coordinamento del Piano, tiene seguito un lavoro di programmazione delle modalità in cui tutta l'organizzazione scolastica prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola

Momenti di condivisione	Soggetti coinvolti	Strumenti	Considerazioni scaturite dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Slide, file	
Consiglio d'Istituto	I componenti	Slide, file	
Assemblee d'Istituto	Studenti	Slide, file	
Assemblee dei Lavoratori	Docenti e personale ATA	Slide, file	

Strategie di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito	Tutti	

Strategie di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito, comunicati stampa	Famiglie, aziende, amministratori locali, realtà diverse presenti sul territorio	

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; q. definizione di un sistema di orientamento. 39 / 40

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

3.5 CRITERI ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Revisione pp. 90-92

Le attività di recupero e sostegno sono programmate dai Consigli di classe sulla base dei seguenti criteri didattico – metodologici generali:

a) Nel primo periodo dell'a. s. le attività di sostegno destinate alla prevenzione dell'insuccesso vengono realizzate dai singoli docenti in itinere.

b) Nel secondo periodo dell'a. s. le attività sono programmate per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, secondo i criteri indicati nella scheda *Criteri didattico - metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero*. Nel caso si presentino, in una o più discipline, insufficienze diffuse, si prevedono, all'inizio del periodo, due settimane di pausa didattica, a cui potranno seguire ulteriori interventi secondo quanto previsto nella scheda *Criteri didattico - metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero*.

c) Tali attività si concentreranno sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti. I periodi di svolgimento sono indicati nel paragrafo 3.6 *Calendario degli interventi di recupero*.

d) In ogni fase dell'anno scolastico la definizione degli interventi dovrà essere preceduta da un'analisi dei motivi dell'insuccesso, sulla base dei seguenti indicatori: partecipazione, impegno, metodo di studio, carenze di base.

e) Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a. s., i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche orali, scritte, pratiche o grafiche documentate, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, con le modalità di cui all'art. 5.1 dell'O.M. 92/2007. Dette verifiche sono effettuate di norma durante l'orario curricolare, anche in un contesto di verifica generale della classe. L'esito delle verifiche è comunicato alle famiglie.

f) Al termine delle lezioni le attività sono programmate per gli studenti nei cui confronti il Consiglio di classe abbia deliberato, in sede di

scrutinio finale, la sospensione del giudizio. Nell'espletamento delle procedure i consigli di classe procederanno ai sensi degli artt. 6 ÷ 9 dell'O.M. 92/2007, della normativa richiamata nel preambolo della stessa e dell'art. 4 del D.P.R. 122/2009.

g) Posti come criteri per l'individuazione dei tempi:

- A) agevolare per quanto possibile la partecipazione degli studenti ai corsi di recupero ed agevolare la partecipazione degli insegnanti di classe;
- B) massimizzare l'efficacia didattica dei corsi stessi;
- C) evitare tensioni con le famiglie cui deve essere garantito il diritto alle ferie.

Posto che i corsi organizzati dalla scuola sono da considerare un supporto metodologico e formativo per mettere lo studente nella condizione di attuare il recupero in modo individuale, si ritiene opportuno concentrare le attività di recupero e le verifiche finali secondo quanto indicato nel paragrafo 3.6 *Calendario degli interventi di recupero*. Le verifiche finali sono organizzate da ciascun consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

h) Individuati i motivi dell'insuccesso ed i bisogni formativi di ogni studente, gli interventi saranno programmati nel rispetto dei criteri generali (ivi compresi quelli per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi) e del calendario indicati rispettivamente nella scheda *Criteri didattico - metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero* e nel paragrafo 3.6 *Calendario degli interventi di recupero*. Per ogni alunno destinatario dell'intervento di recupero il Consiglio di classe compilerà un'apposita scheda che sarà trasmessa alla famiglia.

i) L'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti avverrà nel rispetto della vigente disciplina contrattuale e del seguente ordine di priorità:

- 1) docenti di altra classe, che si raccorderanno con i docenti della

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini - L. Tornabuoni” FIRENZE

disciplina degli alunni del gruppo affidato loro al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno;

2) docenti esterni e/o soggetti esterni¹, con esclusione di Enti “profit”.

l) Le verifiche finali consisteranno in prove unificate per classi o gruppi-classe paralleli, concordate dai docenti delle materie interessate, che provvederanno anche a definire correttori, punteggi e scale di valutazione.

m) Con riferimento alla possibilità, prevista dall'art. 3.4 dell'O.M. 92/2007, non si ritiene di individuare, sulla base della complessità organizzativa, uno o più docenti relativamente alle diverse aree disciplinari cui affidare il coordinamento delle attività di sostegno e recupero.

n) Per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali i Consigli di classe si atterranno ai criteri indicati dalla normativa vigente citata nel preambolo dell'O.M. 92/2007, dagli artt. 4 e 6 + 9 della stessa e dal D.P.R. 122/2009, nonché ai criteri indicati nel *Piano triennale dell'offerta formativa*, par. 3.1 *Programmazione educativa e didattica*.

o) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.M. n. 80/2007 e dagli artt. 2.6, 10 e 11 dell'O.M. n. 92/2007, la programmazione degli interventi di sostegno e recupero che costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento dovrà necessariamente tenere conto della disponibilità di specifiche risorse finanziarie.

¹ Individuati secondo criteri di qualità deliberati dal Collegio dei docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini - L. Tornabuoni" FIRENZE**

Criteria didattico - metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero

Motivi dell'insuccesso	Natura delle carenze	Possibilità di raggiungere autonomamente e gli obiettivi formativi	Modelli didattico - metodologici	Frequenza	Obiettivi ²	Tempi ³	Durata
Scarsa partecipazione e/o mancanza d'impegno	Lievi	Sì	Studio individuale	-	Recupero autonomo	Impegno quotidiano	2 settimane
	Gravi	Sì	Studio individuale con tutor disciplinare	Consigliata	Recupero autonomo	2 pomeriggi a settimana	16 ore
Carenze nel metodo di studio	Lievi	Sì / No	Sportello didattico in orario pomeridiano	Consigliata Obbligatoria	Promozione dello studio individuale, prevenzione dell'insuccesso	2 pomeriggi a settimana	16 ore
	Gravi	No	Sostegno metodologico nello svolgimento dei compiti	Obbligatoria	Rafforzamento metodologico. Recupero delle carenze	2 pomeriggi a settimana	16 ore
			Corso di recupero per gruppo classe o gruppo studenti di classi diverse con carenze analoghe	Obbligatoria	Rafforzamento metodologico. Recupero delle carenze	2 pomeriggi a settimana	16 ore
Carenze di base	Gravi	No	Corso di recupero per gruppo classe o gruppo studenti di classi diverse con carenze analoghe	Obbligatoria	Rafforzamento metodologico. Recupero delle carenze.	2 pomeriggi a settimana	16 ore
			Pausa didattica per singole disc. o calendario flessibile delle lezioni ⁴	Obbligatoria	Rafforzamento metodologico. Recupero delle carenze. Consolidamento delle acquisizioni. Promozione dell'eccellenza.	2 settimane	Monte ore variabile e a seconda della materia
Carenze di base in studenti stranieri (lingua italiana)	Lievi	No	Progetto POF ⁵	Obbligatoria	V. nota 5	V. nota 5	V. nota 5
	Gravi	No	Vedi nota 5	Obbligatoria	V. nota 5	V. nota 5	V. nota 5

Forme di verifica	Criteri di valutazione	Certificazione esiti e modalità di comunicazione alle famiglie
Deliberate dai Consigli di classe con riferimento al <i>Piano dell'offerta formativa</i> , Parte terza - <i>Attività curricolare della scuola</i> , <i>Programmazione educativa e didattica</i> , <u>Strumenti di verifica</u>	Deliberati dai Consigli di classe con riferimento al <i>Piano dell'offerta formativa</i> , Parte terza - <i>Attività curricolare della scuola</i> , <i>Programmazione educativa e didattica</i> , <u>Valutazione</u>	Annotazione sul Registro personale, verbalizzazione e comunicazione scritta alle famiglie

² Obiettivi più specifici sono individuati dai Consigli di classe.

³ Il calendario delle attività è indicato nel par. 3.6 *Calendario recupero*.

⁴ Sospensione della normale attività didattica antimeridiana e attivazione con modalità laboratoriali di interventi commisurati ai diversi fabbisogni formativi presenti nelle classi.

⁵ *Integrazione alunni stranieri*.

3.8 NORMATIVA SULLE ASSENZE E DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Revisione p. 95

Come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valu-

tazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Classi prime, terze, quarte e quinte	32 ore settimanali	x	33 settimane	=	1056
	$\frac{3}{4}$ di 1056			=	792 ore di frequenza obbligatoria
	$\frac{1}{4}$ di 1056			=	264 ore di assenze consentite

Classi seconde	33 ore settimanali	x	33 settimane	=	1089
	$\frac{3}{4}$ di 1089			=	817 ore di frequenza obbligatoria
	$\frac{1}{4}$ di 1089			=	272 ore di assenze consentite

Corso serale (Professionale e Tecnico)

Classi terze e quinte	22 ore settimanali	x	33 settimane	=	726
	$\frac{3}{4}$ di 726			=	544 ore di frequenza obbligatoria
	$\frac{1}{4}$ di 726			=	181 ore di assenze consentite

Classe quarta	23 ore settimanali	x	33 settimane	=	759
	$\frac{3}{4}$ di 759			=	569 ore di frequenza obbligatoria
	$\frac{1}{4}$ di 759			=	189 ore di assenze consentite

Ferma restando la sovranità dei Consigli di classe nel procedere alla valutazione degli allievi, il Collegio dei docenti ha stabilito le seguenti deroghe:

- Allievi disabili con programmazione differenziata certificati ai sensi della legge 104/92.
- Allievi inseriti in un progetto di istruzione domiciliare e ospedaliera (prot. N. 7736 Roma, 27 ottobre 2010).
- Allievi affetti da patologia gravi e/o croniche e documentate da certificato medico (fatta salva la privacy).
- Allievi che sono allontanati per un periodo limitato in seguito a sentenza di un giudice.
- Allievi che hanno avuto gravi e documentati

motivi di famiglia.

- Assenze consentite per trasferimento in corso d'anno di allievi stranieri.
- Assenze consentite per allievi lavoratori del corso serale.
- Donazione di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988, legge n. 101/1989).

3.16 DISPERSIONE SCOLASTICA

Revisione pp. 115-116

Un fenomeno negativo, che investe soprattutto gli istituti professionali, è rappresentato dall'elevato tasso di abbandono da parte degli studenti che frequentano questo tipo di scuole; tale problematica viene contrastata con interventi mirati ad individuare le difficoltà più significative che i nostri alunni incontrano quando iniziano a frequentare il nostro Istituto. Con l'estensione dell'obbligo scolastico a dieci anni di istruzione, giungono in maggior numero stu-

denti poco motivati, deboli dal punto di vista didattico ed anche ragazzi che cercano una scuola con tanti laboratori e tante esercitazioni pratiche che tuttavia i nuovi istituti professionali non possono più offrire loro.

Al disagio di questi alunni, particolarmente tangibile, la nostra scuola cerca di dare ascolto e di rispondere con gli interventi riportati nella seguente tabella.

Interventi attivati	Cosa si fa partecipando all'attività	Quando si svolgono	Dove
Fase di accoglienza	Gli studenti delle classi iniziali vengono coinvolti in attività tese a far conoscere loro l'Istituto, il suo funzionamento, i contenuti dei programmi, le opportunità che la scuola può offrire e tante altre cose utili affinché non testino disorientati in questo nuovo mondo	Nella fase iniziale dell'anno scolastico	Presso le sedi di appartenenza delle classi
Sportello didattico e attività di recupero	Lezioni a piccoli gruppi con insegnanti della scuola, rivolta agli studenti che presentano gravi lacune nella preparazione didattica	Durante tutto l'anno scolastico, secondo le necessità	Presso le sedi di appartenenza delle classi
Progetti speciali	Assegnazione di docenti disponibili nella scuola, per interventi su alunni con difficoltà nella preparazione didattica, in appoggio alla classe ed al singolo studente	La durata è spesso annuale, e viene attivata su segnalazione del Consiglio di Classe o del Coordinatore	Presso le sedi di appartenenza delle classi
Interventi strutturali	Interventi tenuti da parte di specialisti (spesso psicologi) su problematiche non specifiche di una classe o di un gruppo, ma caratteristiche degli adolescenti	Vengono programmati nella parte iniziale dell'anno o su richiesta o segnalazione	Presso le sedi di appartenenza delle classi
Interventi mirati su problemi specifici	Attività affidate a specialisti (educatori, psicologi ecc.) tese al recupero di situazioni difficili, sia dal punto di vista didattico, che relazionale e/o comportamentale	Vengono programmati su richiesta o segnalazione dei docenti, durante tutto l'a.s.	Presso le sedi di appartenenza delle classi

7.1 PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Revisione p. 154

La formazione dovrà essere finalizzata al perseguimento delle priorità strategiche e all'assolvimento della missione dell'istituto, nel quadro delle priorità nazionali per il triennio 2016-2019 anticipate nella Nota 2915 del 15 settembre 2016 del Capo del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e contenute nel "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" presentato il 3 ottobre 2016. La commissione per il piano della formazione, istituita dal Collegio dei docenti, ha raccolto le esigenze formative dei docenti e,

sulla base delle stesse, degli obiettivi posti nel PTOF, delle priorità emergenti dal RAV e stabilite nel piano di miglioramento, nonché in coerenza con i principi e le direttive del Piano Nazionale, ha elaborato, per il triennio 2016-2019, la seguente ipotesi di Piano d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti in data 25/10/2016, che sarà perfezionata sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

N°	ATTIVITÀ	NOTE
1	Formazione iniziale del personale neoassunto	Prevista per legge e svolta a cura dell'INDIRE.
2	Formazione sulla sicurezza ai sensi del vigente accordo Stato-Regioni.	Formazione dei lavoratori. Formazione dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.
3	Formazione obbligatoria a seguito di deliberazioni della Regione Toscana	BLS e uso del defibrillatore per i docenti di educazione fisica.
4	Formazione delle figure individuate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale	Dirigente scolastico, DSGA, animatore digitale, team, assistenti tecnici, assistenti amministrativi e ulteriori docenti individuati.
5	Aggiornamento sul DVR e sul piano di emergenza dell'istituto.	Tutto il personale al primo anno di servizio nell'istituto

ATTIVITÀ OPZIONALI

I contenuti delle attività opzionali sono correlati con le aree individuate dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019. Ai docenti sarà consentita la scelta fra le proposte offerte dalla scuola, dalle reti di scuole e dai soggetti previsti. Le scelte dei docenti saranno comun-

que finalizzate alla crescita culturale e al miglioramento delle competenze metodologiche, in relazione ai fabbisogni individuali e alle priorità strategiche di miglioramento dell'istituto, nonché coerenti con i contenuti del Piano di Formazione di Scuola inserito nel PTOF.

PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 - PRIORITÀ

Le proposte sono precedute dall'indicazione dei Dipartimenti da cui provengono.

A. COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica

1. DIPARTIMENTO UMANISTICO

2. DIPARTIMENTO MATEMATICO

3. DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA, ELETTROTECNICA, AUTOMAZIONE E TELECOMUNIC.

A.3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2016/17-2017/18-2018/19

PARTE SETTIMA:
Formazione del personale
Personale docente

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
1	3 docenti di più discipline	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	Possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione. 	
	5 docenti di più discipline	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti			
	5 docenti di più discipline	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe			
	5 docenti (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)			
2	Alcuni docenti del dipartimento	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - approfondimento personale e collegiale. 	6
3	Alcuni docenti del dipartimento	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale. 	

B. COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

Competenze di lingua straniera - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro

- 1. DIPARTIMENTO UMANISTICO**
- 2. DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO**
- 3. DIPARTIMENTO DI PRODUZIONI PER L'ABBIGLIAMENTO**
- 4. DIPARTIMENTO DI GRAFICA E FOTOGRAFIA**
- 5. DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA**

B.1. Competenze di lingua straniera

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
1	Docenti di lingua e cultura straniera	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione 	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

		metodologia didattica innovativa	ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete.	
	Docenti di lingua e cultura straniera	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	- Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete.	
2	Docenti di DNL di Scuola Sec. di II grado B1 > C1	Percorsi di formazione linguistica	Raggiungimento del livello C1 (propedeutico al CLIL)	Formazione in presenza e a distanza	50
3	Idem	Idem	Idem	Approfondimento personale e collegiale	
4	Idem	Idem	Idem	- Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete; - progettazione.	30
5	Idem	Idem	Preparation test C1 e relativa certificazione	Formazione in presenza e a distanza.	

1. DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO
2. DIPARTIMENTO MATEMATICO
3. DIPARTIMENTO DI SCIENZE INTEGRATE
4. DIPARTIMENTO DI PRODUZIONI PER L'ABBIGLIAMENTO
5. DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA
6. DIPARTIMENTO DI GRAFICA E FOTOGRAFIA

B.2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
1	Docenti di scuola secondaria di II grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	Formazione in presenza e a distanza	12
2	Idem	Idem	Idem	- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale.	6
3	Idem	Idem	Idem. Familiarizzare con le nuove tecnologie affinché possano essere efficacemente utilizzate nella didattica quotidiana.	Formazione in presenza e a distanza	
4	Idem	Idem	Idem	Approfondimento personale e collegiale	
5	Idem	Idem	Idem. Uso di Office 365.	Formazione in presenza e a distanza	20

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

	Idem	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	Uso della stampa 3D per applicazioni didattiche e ASL specifiche dell'area tecnica dell'Istituto	Formazione in presenza e a distanza.	10
6	Animatori digitali	Scambi all'estero	Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, approfondimento linguistico per la terminologia di settore	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete; - progettazione. 	

1. DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

2. DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA, ELETTROTECNICA, AUTOMAZIONE E TELECOMUNIC.

3. DIPARTIMENTO DI GRAFICA E FOTOGRAFIA

B.3. Scuola e lavoro

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
1	Docenti tutor e figure di coordinamento	Eventi di coinvolgimento e di formazione su base territoriale (ambiti territoriali) coordinati dagli USR che coinvolgano rappresentanti delle imprese e delle altre strutture ospitanti, gli amministratori locali e altre associazioni di rappresentanza	Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	Formazione in presenza e a distanza	12
2	Docenti di scuola secondaria di II grado, Dirigenti scolastici e personale ATA	Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro	Essere informati e formati sulle procedure che riguardano l'alternanza scuola-lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione. 	
	Docenti di scuola secondaria di II grado	Idem	Uso dell'applicativo "Scuola e lavoro" di Spaggiari.	Formazione in presenza e a distanza	4
3	Idem	Idem	Formare tutto il corpo docente sull'importanza ed efficacia dell'ASL	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete - progettazione. 	
	Docenti di scuola secondaria di II grado	Imprenditorialità e spirito d'iniziativa (almeno 2 docenti per scuola)	Conoscenze da trasmettere agli studenti sull'importanza dello spirito imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete - progettazione. 	

C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

- 1. DIPARTIMENTO UMANISTICO**
- 2. DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO**

C.1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
1	Docenti di Italiano L2	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche per potenziare la conoscenza dell'Italiano L2 da parte degli studenti stranieri e per una loro efficace integrazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione. 	
2	Docenti	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	Formazione in presenza e a distanza	15

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

C.2. Inclusione e disabilità

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Figure di coordinamento	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	Possesso ed esercizio di competenze di coordinamento sull'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione.
Docenti	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	Possesso ed esercizio delle competenze di didattica inclusiva	
Docenti	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	Possesso ed esercizio delle competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale	
Docenti	Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	Possesso ed esercizio delle competenze per l'uso delle nuove tecnologie per la disabilità. Possesso ed esercizio di competenze di coordinamento territoriale.	
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	Possesso ed esercizio di competenze su specifiche disabilità.	

- 1. DIPARTIMENTO UMANISTICO**
- 2. DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO**

C.3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

D	Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	
1	2 docenti	Formazione di figure di coordinamento su competenze psicopedagogiche e sociali per prevenzione disagio	Possesso ed esercizio delle competenze psicopedagogiche, relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione	<ul style="list-style-type: none"> - formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e 	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

		giovane nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione.	
	Docenti di più discipline	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo			
2	Docenti	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	Possesso ed esercizio delle competenze psico-pedagogiche, relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.	Formazione in presenza e a distanza	15

ESIGENZE INTERNE DELL'ISTITUTO E/O DEL DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO UMANISTICO

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Docenti di Storia	Potenziamento delle competenze metodologico-didattiche e di ricerca in relazione all'insegnamento della Storia	Possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.	Formazione in presenza e a distanza
Tutti i docenti dell'istituto	Benessere a scuola e fattori di logoramento psicofisico nell'esercizio della professione docente	Riflettere sul fenomeno del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti; comprendere la genesi del fenomeno, le sue radici e le sue dinamiche; acquisire gli strumenti necessari per farvi fronte; imparare a riconoscere le situazioni di disagio e di disadattamento.	- Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA, ELETTROTECNICA, AUTOMAZIONE E TELECOMUNICAZIONI

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità	Ore
Dipartimento orizzontale Gruppi di docenti di scuole in rete Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina	Corsi / eventi concernenti l'aggiornamento di materie tecnico-professionali	Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, aggiornamento sull'evoluzione tecnica.	- Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - progettazione.	
Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina	Conoscenza degli strumenti hardware e software. Applicativi per la didattica.	Uso specifico del Raspberry e del software libero per la didattica del settore dell'automazione.	Formazione in presenza e a distanza.	16

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

DIPARTIMENTO DI MECCANICA

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Dipartimento orizzontale	Corsi con personale qualificato per l'aggiornamento professionale specifico di settore su nuove tecnologie, nuovi software e/o strumentazioni di settore	Accrescere le competenze tecnico-professionali dei docenti delle materie di indirizzo. Conoscere le nuove tecnologie e strumentazioni del settore di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - approfondimento personale e collegiale.

DIPARTIMENTO DI PRODUZIONI PER L'ABBIGLIAMENTO

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Dipartimento orizzontale	Formazione digitale, programmazione CAD.	Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, aggiornamento sull'evoluzione tecnica.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione / rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione.

DIPARTIMENTO DI GRAFICA E FOTOGRAFIA

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento orizzontale. - Docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti 	Montaggio video professionale. Web design. E-book. Strategie di marketing dei social network. Uso delle tavolette di grafica.	Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, aggiornamento sull'evoluzione tecnica.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza; - lavoro in rete; - progettazione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Docenti di Scienze motorie	Corso di formazione sui giochi sportivi (potenziamento e/o apprendimento collaborativo)	Arricchimento dei curricula associato a processi di innovazione	Formazione in presenza e a distanza
	Corso di lingua inglese di base strettamente collegato a Scienze motorie	Potenziamento del curriculum	
	Corso di educazione ambientale ed alimentare	Arricchimento del curriculum	

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Docenti	Interventi di (in)formazione in materia di BES e DSA. (In)formazione su normativa, modulistica e procedure didattiche dell'esame di Stato in relazione a candidati BES e DSA.	Possesso di adeguate conoscenze della normativa su BES e DSA. Possesso ed esercizio di competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche per una corretta elaborazione ed una efficace applicazione dei piani didattici personalizzati.	Formazione in presenza e a distanza

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini – L. Tornabuoni” FIRENZE**

Altre azioni formative riconosciute

Target	Azioni formative	Obiettivi	Modalità
Docenti di tutte le discipline	Ricerca e sperimentazione didattica	Da indicare nel progetto	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
Docenti nominati in commissione d'esame	Corso breve sull'esame di Stato	(In)formazione su normativa e procedure didattiche dell'esame	Formazione in presenza
Docenti progettisti	Formazione sulla progettazione europea e sulle opportunità offerte dal PON 2014-20	Possesso ed esercizio di competenze progettuali	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
Docenti del Corso serale	Istruzione degli adulti	Possesso ed esercizio di competenze progettuali, didattiche e organizzative	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
Docenti di tutte le discipline	Laboratori di formazione sui temi della <i>resilienza</i> e stili di vita	Possesso ed esercizio di specifiche competenze previste nel progetto dell'azione formativa	- Formazione in presenza e a distanza; - sperimentazione didattica; - documentata e ricerca/azione.
Docenti di tutte le discipline	Attività proposte da enti accreditati/qualificati	Possesso ed esercizio di specifiche competenze coerenti con gli obiettivi del Piano di formazione della scuola	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
Docenti di tutte le discipline	Attività formative a carattere formale, informale e non formale	Trasmissione di conoscenze e competenze fra docenti di diversa anzianità di servizio ed esperienza. Lettura di pubblicazioni su temi attinenti alla professione e coerenti con gli obiettivi del Piano di formazione della scuola	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
Tutti i docenti destinatari della Carta	Utilizzo della Carta elettronica di cui al comma 121 della L. 107/2015.	Autoformazione	Certificazione dell'autoformazione

**CENTRO TERRITORIALE PER
L'INCLUSIONE (CTI)**

L'Istituto è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione. In tale veste l'Istituto, in collaborazione con i CTS di riferimento della Città Metropolitana, offrirà

attività di formazione e consulenza alle scuole situate nel Comune di Firenze. A tale scopo sarà fondamentale la collaborazione con le altre scuole dell'ambito. Il CTI sarà dotato di un comitato scientifico – al momento in fase di costituzione – ed elaborerà un'offerta rivolta anche agli utenti e al personale dell'Istituto.

8.1 FUNZIONIGRAMMA 2016/17

Revisione pp. 157-158

POSIZIONE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	1	Legale rappresentanza, organizzazione, gestione, pianificazione strategica, controllo, valutazione
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	1	Piani di lavoro del personale ATA, controllo del personale ATA, amministrazione, attività istruttoria sugli acquisti, responsabile dei procedimenti amministrativi non riservati al dirigente scolastico
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EX ART. 34 CCNL	1	Sostituzione del DS, gestione assenze docenti, gestione permessi e ritardi degli alunni, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari
	1	Sostituzione del DS, gestione assenze docenti, gestione permessi e ritardi degli alunni, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari
SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO EX ART. 1 COMMA 83 L. 107/2015	Gruppo di lavoro sul piano della formazione: 3	Organizzazione delle attività di formazione; gestione delle certificazioni; diffusione ai docenti delle iniziative esterne.
	Responsabile della certificazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro: 1	Redazione del curriculum dell'alternanza; predisposizione della modulistica; redazione dei certificati.
	Responsabile della formazione e della certificazione della sulla sicurezza degli alunni: 1	Organizzazione della formazione; docenza quando possibile; ; predisposizione della modulistica; redazione dei certificati.
	Centro Servizi Informatici: 2	Gestione delle reti dell'istituto; supporto al sito web, supporto tecnico all'attività negoziale.
	Referente Istruzione Degli Adulti: 2	Accoglienza; orientamento; supervisione dei patti formativi; gestione assenze del personale; vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari
	Responsabile dei contenuti del sito web: 1	Pubblicazione dei materiali, in collaborazione con la segreteria e il CSI. Verifica della correttezza delle informazioni.
	Supporto alla gestione della vicepresidenza: 1	Gestione ritardi alunni e sostituzioni.
	Responsabile delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica: 1	Monitoraggio delle assenze e dei ritardi. Primo contatto con le famiglie. Segnalazione al dirigente scolastico dei casi rilevanti.
	Referente per la disciplina degli alunni e per l'applicazione delle	Organizzazione ed erogazione di corsi di educazione alla cittadinanza.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2016/17-2017/18-2018/19

PARTE OTTAVA:
Scelte organizzative e gestionali
Funzionigramma

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

	sanzioni disciplinari alternative all'allontanamento dalle lezioni: 1	Supervisione degli alunni impiegati in attività riparatorie e/o destinatari di sanzioni alternative.
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa 1	Redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, raccordo con le altre FS, le commissioni e i referenti. Monitoraggio sui progetti.
	Orientamento in ingresso e in uscita 1	Orientamento in ingresso, orientamento in uscita, progetti attinenti all'area
	Alternanza Scuola Lavoro 1	Progettazione, coordinamento e controllo sull'alternanza
	Inclusione alunni disabili e coordinamento del GLI 1	Coordinamento dei progetti sulla disabilità; rapporti con la ASL e col territorio; rappresentanza su delega del dirigente scolastico
	Educazione alla salute e alla cittadinanza 1	Progettazione e coordinamento delle attività sull'educazione alla salute e alla cittadinanza; diffusione delle proposte didattiche.
COMMISSIONE ORARIO	2	Redazione orario docenti, classi e aule
COMMISSIONE CLIL	Tutti i docenti che fanno il CLIL in classe V + docenti di inglese delle quinte	Progettazione e monitoraggio attività CLIL
COMMISSIONE CONTRATTI FORMATIVI	DA NOMINARE	Predisposizione dei contratti formativi nell'ambito dell'istruzione degli adulti
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	5+genitori e operatori ASL nominati dal CDI	Valutazione degli esiti e dei processi in merito all'inclusione, predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione
UNITÀ INTERNA DI AUTOVALUTAZIONE	DS, 4 docenti, DSGA	Rapporto di Autovalutazione. Piano di Miglioramento.
REFERENTE ALTERNANZA E STAGE ISTITUTO PROFESSIONALE	1	Progettazione, coordinamento e controllo sull'alternanza dell'Istituto Professionale
REFERENTE BES GENERICI	1	Predisposizione della documentazione, accoglienza con genitori e alunni, monitoraggio
REFERENTE DSA	1	Predisposizione della documentazione, accoglienza con genitori e alunni, monitoraggio
REFERENTE ALUNNI STRANIERI	1	Predisposizione della documentazione, accoglienza con genitori e alunni, monitoraggio
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	1	Predisposizione dei progetti per i viaggi di istruzione, collaborazione con l'Ufficio Tecnico
ORGANO DI GARANZIA	Cfr. art. 5.1 del Regolamento d'Istituto	Ricorsi in opposizione avverso alle sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	Dirigente scolastico, 3 docenti, 1 genitore, 1 alunno, 1 rappresentante USR	Criteri per la valorizzazione dei docenti. Parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di prova. Valutazione a domanda dei docenti.
COMMISSIONE ELETTORALE	2	

DIPARTIMENTI

Revisione p. 159

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto il D. Lgs. 297/1994;
- Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64;
- Visto il D. P. R. 87/2010 ed in particolare l'articolo 5;
- Visto il documento recante gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione;
- Visto il Rapporto di Autovalutazione 2015;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19;
- Ritenuto di dover procedere alla revisione della struttura dei dipartimenti a seguito delle criticità evidenziate in più occasioni e dovute in parte all'eccessiva complessità ed eterogeneità di alcuni dipartimenti e dall'altra alla difficoltà di coordinamento fra discipline diverse;
- Ritenuto altresì di dover procedere ad una precisa definizione delle competenze dei dipartimenti, anche al fine di semplificare e preparare i lavori del collegio dei docenti;
- Tenuto conto della complessità dell'Istituto in relazione ai diversi percorsi di studio e ai diplomi che vengono rilasciati,

DELIBERA

ARTICOLO 1 – DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

1. A partire dall'anno scolastico 2016/17 sono costituiti i dipartimenti orizzontali aggregando le discipline affini secondo quanto riportato nell'allegata Tabella A.
2. I dipartimenti orizzontali hanno le seguenti funzioni:
 - a. definiscono i traguardi di apprendimento;
 - b. elaborano le prove parallele di istituto;
 - c. stabiliscono le modalità di correzione delle prove parallele di istituto e ne analizzano i risultati;
 - d. stabiliscono le modalità di accertamento del recupero delle carenze ed elaborano le prove di verifica per gli alunni col giudizio sospeso;

- e. elaborano obiettivi in merito ai risultati scolastici degli alunni;
 - f. elaborano proposte per i libri di testo;
 - g. formulano proposte di acquisto di beni e servizi necessari per l'attività didattica;
 - h. promuovono attività di formazione;
 - i. formulano proposte al collegio dei docenti.
3. Il dipartimento di sostegno ha inoltre i seguenti compiti:
 - a. elabora obiettivi relativi al successo scolastico degli alunni disabili;
 - b. elabora progetti in favore degli alunni disabili a rischio di insuccesso scolastico, definendo opportune azioni di raccordo con i consigli di classe.
 4. Il dipartimento umanistico ha inoltre i seguenti compiti:
 - a. progetta l'attività per la materia alternativa all'insegnamento della Religione cattolica;
 - b. progetta, monitorizza e valuta le attività per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
 - c. esamina i risultati delle prove standardizzate nazionali ed elabora strategie per risolvere le criticità che dovessero emergere.
 5. Il dipartimento giuridico-economico ha inoltre il compito di elaborare il curriculum esplicito dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto e di proporre al collegio dei docenti azioni volte all'implementazione del curriculum implicito.
 6. Il dipartimento di scienze integrate ha inoltre il compito di armonizzare i contenuti e le metodologie delle tre discipline che afferiscono all'insegnamento di scienze integrate e di progettare azioni volte al miglioramento delle competenze degli alunni e al contrasto alla dispersione scolastica.
 7. Il dipartimento matematico ha inoltre i seguenti compiti:
 - a. esamina i risultati delle prove standardizzate nazionali ed elabora strategie per risolvere le criticità che dovessero emergere;
 - b. propone al collegio dei docenti strategie per motivare gli alunni allo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2016/17-2017/18-2018/19

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“B. Cellini – L. Tornabuoni” FIRENZE**

- studio della matematica, per incentivare i più meritevoli e per contrastare la dispersione scolastica.
8. Il dipartimento di scienze motorie e sportive ha inoltre il compito di progettare le attività complementari di educazione fisica e di organizzare la partecipazione dell'istituto ai campionati studenteschi.
 9. I dipartimenti orizzontali si riuniscono almeno tre volte nell'anno scolastico.
 10. I dipartimenti orizzontali propongono per elezione un coordinatore che presiede le sedute in assenza del dirigente scolastico. Il coordinatore è nominato dal dirigente scolastico. Il coordinatore ha altresì la funzione di raccordare l'attività del dipartimento con quella degli altri organi dell'istituto.

ARTICOLO 2 – DIPARTIMENTI VERTICALI

1. A partire dall'anno scolastico 2016/17 sono costituiti i dipartimenti verticali. Ad ogni dipartimento verticale appartengono i docenti che insegnano nei corsi di istruzione afferenti alle aree definite nell'allegata Tabella B.
2. I dipartimenti verticali hanno le seguenti funzioni:
 - a. elaborano i curricoli in relazione a ciascun diploma, provvedendo in particolare a definire le curvature dei curricoli disciplinari in relazione all'indirizzo di studio, con l'eccezione del curricolo di cittadinanza e

- costituzione che è elaborato dal dipartimento giuridico-economico;
- b. deliberano preliminarmente sui progetti di alternanza scuola lavoro;
 - c. elaborano e valutano proposte di innovazione ordinamentale da sottoporre al collegio dei docenti.
 - d. Elaborano i progetti per l'insegnamento in modalità CLIL;
3. Il dipartimento “Istruzione degli adulti” ha inoltre le seguenti funzioni:
 - a. stabilisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti e per la redazione dei patti formativi;
 - b. progetta attività di istruzione a distanza;
 - c. progetta le attività di accoglienza e di orientamento;
 - d. promuove attività di formazione.
 4. I dipartimenti verticali si riuniscono almeno due volte nell'anno scolastico.
 5. I dipartimenti verticali propongono per elezione un coordinatore che presiede le sedute in assenza del dirigente scolastico. Il coordinatore è nominato dal dirigente scolastico. Il coordinatore ha altresì la funzione di raccordare l'attività del dipartimento con quella degli altri organi dell'istituto.

ARTICOLO 3 – ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI

Le riunioni dei dipartimenti si inquadrano fra le attività funzionali all'insegnamento a carattere collegiale e si svolgono nei limiti previsti dalle norme vigenti.

TABELLA A – DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

Dipartimento	Classi di concorso
Dipartimento umanistico	A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado; A-23 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera; A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado Religione
Dipartimento giuridico-economico	A-21 Geografia A-45 Scienze economico-aziendali; A-46 Scienze giuridico-economiche
Dipartimento di scienze integrate	A-20 Fisica; A-34 Scienze e tecnologie chimiche; A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche; B – 03 Laboratorio di Fisica: B – 12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche
Dipartimento matematico	A-26 Matematica
Dipartimento di elettronica, elettrotecnica, automazione e telecomunicazioni	A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche; A-41 Scienze e tecnologie informatiche; A- 37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2016/17-2017/18-2018/19

**PARTE OTTAVA:
Scelte organizzative e gestionali
Funzionigramma**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"B. Cellini – L. Tornabuoni" FIRENZE**

	e tecniche di rappresentazione grafica B – 15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche; B – 16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche;
Dipartimento di meccanica	A-42 Scienze e tecnologie meccaniche; B – 17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche
Dipartimento di produzioni per l'abbigliamento	A – 44 Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda; A-17 Disegno e storia dell'arte negli istituti secondaria di II grado; B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda
Dipartimento di grafica e fotografia	A-10 Discipline grafico – pubblicitarie; A-18 Filosofia e Scienze Umane; A-54 Storia dell'arte; A -61 Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali; B – 22 Laboratori di tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali
Dipartimento di scienze motorie e sportive	A-48 Scienze motorie e sportive negli istituti di secondaria di II grado
Dipartimento di sostegno	AD01 – Area scientifica; AD02 – Area umanistica; AD03 – Area tecnica.

TABELLA B – DIPARTIMENTI VERTICALI

Dipartimento	Diploma quinquennale	Qualifica triennale
Dipartimento dell'istituto professionale di meccanica	Manutenzione e assistenza tecnica (curvatura meccanica); produzioni industriali (curvatura meccanica).	Operatore meccanico
Dipartimento dell'istituto professionale di elettrotecnica ed elettronica ¹	Manutenzione e assistenza tecnica (curvatura elettrica, curvatura elettronica ²); produzioni industriali (curvatura elettrica).	Operatore elettrico Operatore elettronico ³
Dipartimento dell'istituto professionale di moda	Produzioni tessili sartoriali; Produzioni industriali ed artigianali (curvatura moda).	Operatore della moda
Dipartimento dell'istituto professionale di grafica pubblicitaria	Grafico pubblicitario	Operatore grafico
Dipartimento dell'istituto tecnico ⁴	Tecnico meccanico Tecnico informatico -articolazione telecomunicazioni Tecnico elettronico; Tecnico elettronico – articolazione telecomunicazioni; Tecnico del sistema moda; Tecnico grafico.	
Dipartimento dell'istruzione degli adulti	Tecnico informatico – articolazione telecomunicazioni; Manutenzione e assistenza tecnica.	

¹ Solo corsi diurni.

² Ad esaurimento.

³ Ad esaurimento.

⁴ Solo corsi diurni.

8.3 COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Revisione p.161

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto il D. Lgs. N° 297/1994;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Considerato che le famiglie sono costantemente informate sui risultati scolastici degli alunni per tramite del registro elettronico;
- Considerate le tradizioni dell'Istituto,

DELIBERA

Art. 1

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- primo quadrimestre dal 15 settembre al 28 gennaio;
- secondo quadrimestre dal 29 gennaio al 10 giugno.

Art. 2

Non si procederà ad una valutazione interquadrimestrale degli alunni. Le famiglie saranno tuttavia informate, anche per iscritto, dai docenti coordinatori nei casi di insufficienze gravi e/o diffuse, nonché nel caso di eccessive assenze o ritardi.

Art. 3

Le mancanze che possono incidere in maniera significativa sulla valutazione del comportamento e/o condurre all'irrogazione di sanzioni disciplinari, saranno annotate sul registro elettronico e comunicate, anche telefonicamente, alla famiglia, a cura del docente che le rileva. Nei casi di mancanze gravi o recidive multiple il docente darà anche informazione alla vicepresidenza.

8.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI APPROVATI DAL CDI

Revisione p. 162

B) ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Si dovrà privilegiare la continuità didattica, tenendo anche conto delle particolari competenze dei singoli docenti, dei quali saranno opportunamente valutate le specifiche esperienze acquisite nei vari settori attinenti alla disciplina.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto il D. Lgs. N° 297/1994;
- Visto il D. Lgs. n° 165/2001;
- Vista la legge n° 107/2015;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Preso atto delle risorse di organico assegnate all'Istituto nel corrente anno scolastico,

DELIBERA

Art. 1

Il dirigente scolastico, nell'ambito delle proprie esclusive competenze, assegna i docenti alle classi o alle attività di potenziamento per le finalità previste dal PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento con le modalità di seguito specificate.

Art. 2

Compatibilmente con i criteri previsti dal paragrafo 8.4 del PTOF*, di norma nessun docente sarà lasciato senza ore di insegnamento in classe, salvo che sia privo di titolo di abilitazione e titolo di studio per l'insegnamento nelle classi dell'istituto o sia utilizzato per particolari attività e/o progetti che richiedano distacco totale.

Art. 3

I docenti che, in conseguenza delle previsioni dell'articolo precedente, si troveranno con una riduzione dell'orario di cattedra saranno assegnati alle attività e ai progetti dell'istituto. L'assegnazione sarà effettuata dal dirigente scolastico sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti deliberate nelle successive sedute.

Art. 4

Nell'attesa dell'assegnazione alle attività e ai progetti i docenti di cui al precedente articolo 3 saranno a disposizione.

* Punto **B) Assegnazione docenti alle classi** (riportato all'inizio della prima colonna di questa pagina).

8.6 CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Visto il D. Lgs. N° 297/1994;
- Visto il VIGENTE CCNL del comparto scuola;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Visti Rapporti di Autovalutazione 2015 e 2016, ed in particolare le priorità strategiche di miglioramento;
- Considerate le tradizioni dell'istituto

DELIBERA

Art. 1

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sono indicati i criteri per la predisposizione del Piano delle Attività dei Docenti, come di seguito specificato.

Art. 2

Gli impegni sono previsti, di norma, nei giorni di martedì e giovedì. Fanno eccezione le convocazioni ordinarie dei consigli di classe. Saranno inoltre possibili variazioni per esigenze improvvise per la necessità di coordinamento con soggetti esterni.

Art. 3

Per ogni consiglio di classe sono previste le seguenti riunioni ordinarie:

- ottobre per la programmazione delle attività;
- novembre per la verifica della programmazione e la progettazione dei viaggi di istruzione;
- febbraio per la valutazione quadrimestrale degli alunni;
- aprile per l'adozione dei libri di testo e la verifica della programmazione;
- giugno per la valutazione finale degli alunni;
- due o tre riunioni per i PEI, per ciascun alunno disabile.
-

I PDP saranno di norma compilati dai docenti al di fuori di riunioni formali, sotto la vigilanza e la responsabilità del coordinatore, che potrà

chiedere una riunione formale del consiglio di classe quando lo riterrà opportuno.

Art. 4

Il collegio dei docenti si riunirà quattro volte entro il 20 ottobre. Successivamente è prevista indicativamente una riunione al mese. In mancanza di argomenti da discutere le riunioni non si svolgeranno.

Art. 5

I dipartimenti verticali si riuniranno almeno una volta nel mese di settembre per la designazione del coordinatore, la programmazione iniziale delle attività didattiche e la programmazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e una volta nel mese di ottobre per le innovazioni ordinamentali.

Art. 6

I dipartimenti orizzontali si riuniranno almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico per la programmazione delle prove parallele di istituto.

Art. 7

Gli incontri con i genitori si svolgono su appuntamento, di norma con cadenza quindicinale. Ciascun docente valuterà l'opportunità di aumentare la frequenza degli incontri, se necessario.

Sono inoltre previsti due pomeriggi di ricevimento generale, sempre previo appuntamento.

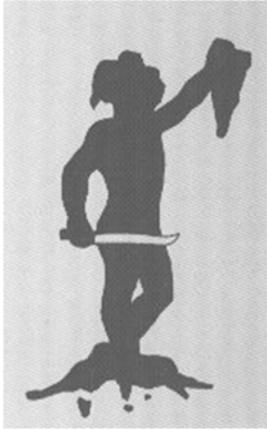
Art. 8

I docenti sono tenuti alla partecipazione alle riunioni collegiali entro i limiti previsti dal vigente CCNL. I docenti hanno comunque facoltà di partecipare a tutte le riunioni, senza oneri per la scuola.

I docenti con molte classi, o orario di insegnamento ridotto nell'istituto, che prevedono di non poter partecipare a tutte le riunioni, consegneranno al dirigente scolastico, entro il mese di ottobre, una proposta di scelta delle attività cui partecipare.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



PARTE NONA

CARTA DEI SERVIZI

Tel. 055 2476833
Fax 055 2478997

WEB www.cellini.fi.it

PEC fiis00600x@pec.istruzione.it
PEO info@cellini.fi.it

0 PREMESSA, DEFINIZIONI ED ESCLUSIONI

- 0.1** Questo documento, di seguito definito Carta, è redatto ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, del DPCM 7 giugno 1995 e del D. Lgs. 286/99 e contiene gli impegni sulla qualità del servizio che l'Istituto di Istruzione Superiore B. Cellini, di seguito denominato Istituto, dichiara di prendere nei confronti dei propri utenti, identificati negli alunni e nelle loro famiglie.
- 0.2** La carta dei servizi non regola i rapporti fra l'istituto e i lavoratori (docenti, personale amministrativo ed ausiliario), che sono invece disciplinati dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro. Parimenti la carta dei servizi non regola i rapporti con i fornitori di beni e servizi, compresi gli esperti esterni chiamati a svolgere particolari attività didattiche, che sono regolati secondo il diritto comunitario e nazionale, nonché secondo i regolamenti che l'Istituto adotta nelle materie su cui ha potestà regolamentare.
- 0.3** I servizi erogati dall'Istituto si articolano in servizi didattici e servizi amministrativi. I servizi didattici sono erogati dalle scuole dell'istituto e dall'agenzia formativa, di seguito denominata Agenzia, e comprendono sia le attività svolte in orario curricolare che quelle svolte in orario extracurricolare, in favore degli alunni, delle loro famiglie e del territorio. I servizi amministrativi sono erogati dagli uffici di segreteria.
- 0.4** L'attività dell'istituto si svolge nei giorni feriali dal lunedì al sabato, pertanto nei giorni di domenica e di festività sia le scuole che gli uffici di segreteria sono ordinariamente chiusi.
- 0.5** Le attività di supporto agli alunni disabili, assistenza scolastica, certificazione dei disturbi specifici degli apprendimenti e delle disabilità, assistenza sociale, trasporto pubblico locale sono di competenza degli enti preposti per legge, pertanto i livelli di qualità relativi a tali servizi non sono disciplinati dalla Carta.

1 PRINCIPI FONDAMENTALI:

1.1 DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO - La presente Carta dei Servizi si ispira agli articoli 3/21/30/33/34 della Costituzione della Repubblica Italiana; si fonda sulla consapevolezza che l'autonomia della scuola è un valore riconosciuto e tutelato dall'art. n° 117/n della Costituzione della Repubblica Italiana; fa propria la Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo; si ispira agli artt. 126/127/128 del Trattato di Maastricht.

1.2 UGUAGLIANZA

1.2.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

1.3 IMPARZIALITA' E REGOLARITÀ

1.3.1 I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

1.3.2 L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, ha l'obiettivo di garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale o in situazioni di criticità, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

1.3.3 In caso di conflitto sindacale (sciopero o assemblea in orario di servizio) il dirigente scolastico potrà ridurre il servizio scolastico nella misura strettamente necessaria all'assolvimento dell'obbligo di vigilanza sugli alunni. Stante la volontarietà della comunicazione da parte dei lavoratori dell'intenzione di aderire o non aderire allo sciopero, la determinazione del dirigente scolastico sarà necessariamente conservativa e volta ad escludere i rischi di interruzione della vigilanza sugli alunni. Della possibilità di riduzioni del servizio le famiglie saranno informate con almeno due giorni di anticipo. In caso di sciopero le riduzioni del servizio possono essere disposte anche il giorno stesso.

1.3.4 In caso di pericolo determinato da eventi naturali, guasti, atti di sabotaggio o qualunque altra condizione che renda impossibile assicurare la sicurezza o la vigilanza degli alunni il Dirigente scolastico potrà ridurre il servizio con provvedimento di urgenza. In tale caso l'Istituto,

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze**

compatibilmente con le proprie residue capacità operative, metterà in campo tutte le attività finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza degli alunni e a raccordarsi con le famiglie.

- 1.3.5** Altre riduzioni del servizio possono essere disposte dalle autorità competenti nei casi previsti dalla legge (ad es. elezioni e calamità naturali).

1.4 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- 1.4.1** L'Istituto ha come proprio obiettivo fondamentale quello di assicurare ai cittadini utenti l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile.

- 1.4.2** La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (portatori di Handicap ai sensi della legge 104/1992, alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento ai sensi della legge 170/2010, alunni in condizioni mediche particolari, alunni ricoverati in ospedale o in day hospital, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con disagio linguistico, alunni con disagio psicologico, alunni recentemente adottati o in affidamento).

- 1.4.3** Il comportamento in servizio del personale dell'Istituto è conforme al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D. P. R. 62/2013.

- 1.4.4** Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. Nel rapporto con gli alunni docenti colloquiano in modo pacato e corretto. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti (cfr. D. P. C. M. 7 giugno 1995).

1.5 DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

- 1.5.1** L'utenza ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico nei limiti della capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande l'accoglimento delle stesse viene determinato secondo il criterio della territorialità, tenendo conto delle scelte di programmazione territoriale degli enti locali competenti, sulla base dei criteri definiti dal consiglio di istituto.

- 1.5.2** L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. Ferme restando le misure previste nei confronti delle famiglie inadempienti riguardo all'obbligo scolastico, l'Istituto promuove iniziative volte alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, coinvolgendo le famiglie e, all'occorrenza, i servizi e le autorità sanitarie competenti per territorio.

1.6 PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

- 1.6.1** Scuola, genitori ed alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta. I loro comportamenti favoriscono la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

- 1.6.2** La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle competenze dell'ente locale proprietario. L'Istituto si riserva la facoltà di negare l'utilizzo degli spazi quando l'attività richiesta sia in contrasto con gli obiettivi generali del Piano dell'offerta Formativa o quando ragioni di sicurezza o organizzative lo sconsiglino. Per l'utilizzo dei locali l'istituto può chiedere al concessionario un rimborso per le spese. Le attività, anche extracurricolari, dell'istituto hanno comunque la precedenza su quelle organizzate da soggetti terzi nell'utilizzo delle strutture.

- 1.6.3** L'istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'Istituto si impegna, compatibilmente con la propria disponibilità di bilancio e nel rispetto delle norme di

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze**

legge, ad implementare sistemi di comunicazione elettronici e a dematerializzare la documentazione.

1.6.4 L'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità e di trasparenza.

1.7 LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E FORMAZIONE

1.7.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.

1.7.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

2 AREA DIDATTICA

2.1 I servizi didattici dell'Istituto sono contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto ai sensi dell'art. 3 del D. P. R 275/99, come modificato dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015.

2.2 L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

2.3 L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire un sistema di orientamento e continuità educativa con le altre scuole del territorio, con l'Università e con la formazione superiore, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare l'acquisizione delle competenze, migliorare i risultati a distanza.

2.4 L'Istituto individua ed elabora altresì gli strumenti per garantire un sistema di orientamento al lavoro e promozione dell'occupabilità, in collaborazione con le istituzioni competenti, le aziende del territorio e le associazioni di categoria.

2.5 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alla rispondenza alle esigenze dell'utenza. Compatibilmente con la disponibilità di testi adeguati, la scuola promuove le iniziative volte all'introduzione di libri e sussidi didattici in formato elettronico.

2.6 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

2.7 La valutazione degli alunni è trasparente e tempestiva (cfr. DPR 249/1998). La valutazione delle prove orali è comunicata verbalmente all'alunno. La valutazione delle prove scritte è comunicata quanto prima e comunque non oltre i venti giorni dalla data di effettuazione, salvo casi di forza maggiore (es. Malattia del docente). Le valutazioni a carattere osservativo sono comunicate al momento in cui sono perfezionate. Dell'esito di ciascuna valutazione è data immediata comunicazione alla famiglia utilizzando gli strumenti elettronici in uso. E' facoltà del docente non attribuire una valutazione a specifiche prove svolte in classe, nonché attribuire un voto complessivo ad un insieme di prove, secondo le modalità previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dai documenti annuali di programmazione.

2.8 La valutazione sommativa di fine periodo o di fine anno per ciascuna disciplina è effettuata dal docente su un congruo numero di prove, di norma non inferiore a tre. Sono ammesse eccezioni per cause di forza maggiore (es. iscrizione dell'alunno in corso d'anno o lunghi periodi di malattia).

2.9 L'integrazione degli alunni portatori di handicap ai sensi della legge n° 104/1992 si realizza per mezzo del Piano Educativo Individualizzato, di seguito denominato PEI, redatto sulla base del Profilo Dinamico Funzionale. Il consiglio di classe allargato ai genitori, agli specialisti dell'azienda sanitaria, agli educatori e agli altri professionisti che seguono l'alunno ed integrato dalla partecipazione dell'assistente sociale di riferimento se presente, redige il PEI entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico e lo verifica almeno una volta, prima della conclusione delle attività didattiche. Il termine del 30 novembre può essere derogato per esigenze eccezionali (es. iscrizione dell'alunno in corso di anno scolastico) o a causa della comprovata indisponibilità del neuropsichiatra di riferimento.

Tel. 055 2476833 Fax 055 2478997	WEB www.cellini.fi.it	PEC fiis00600x@pec.istruzione.it PEO info@cellini.fi.it
-------------------------------------	--	--

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze**

- 2.10** Per garantire pari opportunità di successo formativo agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, di seguito indicati con DSA, ai sensi della legge n° 170/2010 è prevista la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, di seguito denominato PdP. Il PdP viene redatto dal dal consiglio di classe sulla base di una diagnosi redatta dal servizio sanitario pubblico o da strutture riconosciute dalla Regione Toscana. Se la diagnosi perviene alla scuola entro l'inizio delle lezioni il PdP è redatto entro il 30 novembre, altrimenti entro sessanta giorni dalla presentazione della diagnosi. Le diagnosi presentate dopo il 31 marzo saranno esaminate nell'anno scolastico successivo.
- 2.11** Per garantire pari opportunità di successo formativo agli altri alunni con altri Bisogni Educativi Speciali la scuola formula un PdP, con modalità analoghe a quelle previste per gli alunni con DSA, o, se opportuno, anche con modalità semplificate e con riferimento a tutti gli alunni BES della stessa classe, purché il piano sia articolato (Cfr. Direttiva 27 dicembre 2012 par. 1.5).
- 2.12** Ai sensi del D. P. R. n° 263/2012, gli alunni iscritti ai corsi afferenti al sistema di istruzione degli adulti sottoscrivono con la scuola un patto formativo personalizzato, che tiene conto dei crediti formali, informali e non formali acquisiti, nonché dei tempi di apprendimento caratteristici di ciascuno, anche in base agli impegni lavorativi e familiari. I patti formativi sono sottoscritti di norma entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento e verificati almeno una volta prima dello scrutinio finale.

3 SERVIZI AMMINISTRATIVI

3.1 UFFICI

- 3.1.1** Gli orari di apertura al pubblico della segreteria sono deliberati dal Consiglio di Istituto e pubblicati all'albo sul sito web della scuola.. Eventuali interruzioni dell'attività degli uffici in giorni prefestivi o compresi fra due festività o giorni di chiusura sono deliberati dal consiglio di Istituto e comunicati tempestivamente all'utenza.
- 3.1.2** Gli uffici sono situati al primo piano, ma accessibili con percorso privo di barriere architettoniche (ascensore e rampe).

3.2 ISCRIZIONI

- 3.2.1** Le domande di iscrizione alle classi prime dell'istituto tecnico e dell'istituto professionale, nonché alle classi terze dell'istituto tecnico sono presentate con le modalità previste dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca. L'Istituto informa tempestivamente la famiglia in caso di non accoglimento della domanda e la aiuta a trovare soluzioni alternative. Le domande di iscrizione presentate dopo i termini fissati dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca sono valutate successivamente a: 1 - le domande presentate nei termini presso l'Istituto; 2 - le domande presentate nei termini presso altre istituzioni scolastiche pubbliche che e smistate verso l'Istituto.
- 3.2.2** Le domande di iscrizione ai percorsi di secondo livello dei corsi per l'istruzione degli adulti sono presentate con le modalità definite annualmente dal MIUR. L'istituto accetta inoltre le domande di iscrizione per i percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, inoltrandole al Centro per l'Istruzione degli Adulti competente per territorio.
- 3.2.3** Le iscrizioni sono valutate caso per caso quando ricorra una delle seguenti condizioni: 1 - l'iscrizione avviene durante il corso dell'anno scolastico e al di fuori dei tempi previsti dal MIUR; 2- l'iscrizione avviene durante l'interruzione estiva (dal termine delle lezioni al 31 agosto);
- 3.2.4** Ai fini dell'accoglimento delle domande presentate nelle condizioni di cui al precedente punto 3.2.3 si terrà conto della possibilità di un proficuo inserimento.
- 3.2.5** Il termine massimo per l'accettazione o il rifiuto di una domanda di iscrizione in corso d'anno è fissato in trenta giorni. A domanda della famiglia, in caso di diniego dell'iscrizione, sarà possibile l'inserimento in lista di attesa, solo nel caso in cui l'alunno possieda il titolo di accesso all'indirizzo e classe richiesti.
- 3.2.6** Le iscrizioni dei candidati privatisti agli esami di Stato, di idoneità o integrativi sono accettate nei tempi e nei modi previsti dall'ordinamento vigente.

Tel. 055 2476833 Fax 055 2478997	WEB www.cellini.fi.it	PEC fiis00600x@pec.istruzione.it PEO info@cellini.fi.it
-------------------------------------	--	--

3.3 RILASCIO DI CERTIFICATI

- 3.3.1** Il rilascio di certificati per gli alunni è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni lavorativi per quelli con indicazione delle valutazioni. I certificati richiesti dal personale in servizio o già in servizio nell'istituto, qualora dipendano da ricerche di archivio o controlli approfonditi, potranno essere rilasciati nel termine massimo di trenta giorni. Negli altri casi saranno rilasciati ordinariamente entro cinque giorni. Le certificazioni potranno essere firmate dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o dal un assistente amministrativo delegato, oltre che dal Dirigente Scolastico.
- 3.3.2** Ai sensi del D. P. R. n°445/200, dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide solo nei rapporti fra privati e non possono essere prodotte ad altre pubbliche amministrazioni.
- 3.3.3** Il nulla osta al trasferimento è trasmesso direttamente alla scuola di destinazione entro cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta. Il nulla osta non è concesso durante gli esami di Stato. Il nulla osta verso altra scuola pubblica o paritaria è negato se la scuola di accoglienza non conferma la disponibilità. Nel caso di trasferimento all'estero dell'alunno in obbligo scolastico l'Istituto notifica al Comune di Firenze la concessione del nulla osta, a fini di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico.
- 3.3.4** Gli attestati ed i documenti sostitutivi del Diploma sono consegnati a vista, durante l'orario di apertura al pubblico della segreteria didattica, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- 3.3.5** I diplomi sono rilasciati a vista, durante l'orario di apertura al pubblico della segreteria didattica, a partire dal momento in cui sono disponibili.
- 3.3.6** I documenti di valutazione degli alunni sono disponibili sul portale dell'istituto entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio. Le famiglie che non dispongono di una connessione alla rete potranno ottenere una stampa a vista presentandosi agli uffici di segreteria nell'orario di ricevimento.

3.4 COMUNICAZIONE

- 3.4.1** La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico; ciascun operatore scolastico è tenuto a declinare il proprio nome e qualifica ed a fornire ogni utile indicazione sulla persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.
- 3.4.2** La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: 1 - Albi di Istituto; 2 - Tabella dell'orario di lavoro del personale; 3 - Organigramma degli uffici; 4 - Organigramma degli Organi Collegiali; 5- Organici del personale docente, amministrativo ed ausiliario; 6 - Bachecca dei genitori; 7 - Bachecca degli alunni; 8 - Sito web
- 3.4.3** Presso l'ingresso un operatore scolastico fornisce le prime informazioni per la fruizione dei servizi.
- 3.4.4** Il regolamento d'Istituto è affisso è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

3.5 ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI

- 3.6** Le richieste di accesso agli atti ai sensi del capo V della legge n° 241/1990 sono accolte o negate entro il termine di trenta giorni. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta l'accesso di intende negato. L'accesso può altresì essere differito nei casi previsti dalla legge. L'esame dei documenti è gratuito, l'estrazione di copia è soggetta ai diritti di riproduzione e ricerca, nonché all'imposta di bollo ove prevista.

3.7 RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI

- 3.7.1** Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) è individuato come responsabile di tutti i procedimenti amministrativi, fatta eccezione per quelli riservati al Dirigente Scolastico ed elencati al punto successivo. E' facoltà del DSGA nominare dei referenti dei singoli procedimenti al fine di favorire la partecipazione degli utenti e migliorare l'organizzazione interna del servizio.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze**

- 3.7.2** Il Dirigente Scolastico è direttamente responsabile dei procedimenti relativi a: 1 - procedimenti disciplinari nei confronti degli alunni; 2 – valutazione periodica e finale degli alunni; 3 – iscrizione o trasferimento di alunni in corso d'anno scolastico o al di fuori delle date stabilite dal MIUR; 4 – accoglienza di alunni disabili ai sensi della legge n° 104/1992 o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della legge n° 170/2010; 5 – istanze di accesso agli atti per documenti acquisiti al proprio protocollo riservato; 6 – formazione delle classi; 7 – assegnazione dei docenti alle classi. Il Dirigente Scolastico ha inoltre la facoltà di esercitare in prima persona la responsabilità di particolari procedimenti dandone informazione agli interessati e al DSGA.

4 CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- 4.1** L'Istituto si impegna ad assicurare l'igiene e la sicurezza dei locali e dei servizi allo scopo di garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni ed il personale, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle normative sugli organici e delle competenze dell'ente locale proprietario.
- 4.2** La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici è responsabilità della Città Metropolitana di Firenze, così come la fornitura degli arredi. L'Istituto si impegna a segnalare tempestivamente le carenze riscontrate e a richiedere le opportune migliorie.
- 4.3** La normativa nazionale sugli organici definisce i limiti minimi e massimi per il numero di alunni in ciascuna classe. Gli organici sono assegnati annualmente all'Istituto dal MIUR.
- 4.4** L'Istituto si impegna, in particolare, a sensibilizzare le Istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.
- 4.5** Sul sito web dell'istituto sono pubblicati, per ciascuna scuola, il numero e la tipologia di aule speciali e laboratori, nonché il numero di classi per ciascun anno di corso e il numero complessivo di alunni.

5 PROCEDURA DEI RECLAMI

- 5.1** I reclami possono essere espressi in forma scritta o via fax e devono contenere generalità ed indirizzo del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
- 5.2** Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta e con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.
- 5.3** Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- 5.4** Annualmente, il Preside formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita in quella del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

6 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

- 6.1** AllAi sensi del D. P. R. n° 80/2013 presso l'Istituto è costituito un Nucleo Interno di Autovalutazione, di seguito denominato Nucleo. Il Nucleo redige annualmente un Rapporto di Autovalutazione, di seguito denominato RAV, che è reso pubblico entro il mese di luglio di ciascun anno.
- 6.2** Per la redazione del RAV il nucleo si avvale di indici di percezione, desunti da questionari somministrati ad alunni, genitori, docenti, personale ausiliario e personale amministrativo e di indicatori oggettivi rilevati da INVALSI, dal sistema Scuola in Chiaro e dal Dirigente Scolastico. Sulla base del RAV il Dirigente Scolastico redige un piano di miglioramento triennale, che è verificato e aggiornato annualmente.

7 ATTUAZIONE E MODIFICHE

- 7.1** La carta dei servizi è approvata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente Scolastico. I paragrafi 1.4, 1.5, 1.7 e la sezione 2 sono preliminarmente approvate dal Collegio dei Docenti. Con la stessa procedura la carta dei servizi può essere aggiornata annualmente, sulle base delle risultanze del RAV e delle proposte degli organi collegiali, del comitato dei genitori e del comitato

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BENVENUTO CELLINI
Via Masaccio 8 – 50136 Firenze**

studentesco. Eventuali ulteriori paragrafi o sezioni che riguardino l'organizzazione didattica dell'Istituto saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Collegio dei Docenti.

7.2 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il Dirigente scolastico
(Gianni Camici)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

APPENDICE – SINTESI DEGLI STANDARD QUANTITATIVI DI SERVIZIO

INDICE	VALORE
Preavviso per riduzione del servizio a seguito di contenzioso sindacale	2 giorni
Adozione dei libri di testo	Tempistica dettata dal MIUR
Accoglimento delle domande di iscrizione alle classi iniziali	Tempistica dettata da MIUR
Comunicazione dell'esito delle prove scritte	Entro venti giorni
Numero di valutazioni per periodo (trimestre o quadrimestre)	Di norma almeno tre in ogni disciplina
Redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)	30 novembre
Verifica del PEI	Almeno una volta entro la fine dell'anno scolastico
Redazione del PdP per gli alunni con DSA	30 novembre o 60 giorni dalla presentazione della diagnosi
Termine ultimo per le diagnosi di DSA	31 marzo di ciascuna anno scolastico
Accettazione o rifiuto della domanda di iscrizione	Entro 30 giorni
Rilascio diplomi	A vista
Rilascio certificazioni di iscrizione e frequenza	3 giorni lavorativi
Rilascio certificazioni con valutazioni	5 giorni lavorativi
Rilascio nulla osta al trasferimento degli alunni	5 giorni lavorativi
Documenti di valutazione degli alunni	5 giorni lavorativi dalla conclusione delle operazioni generali di scrutinio
Accesso agli atti amministrativi	30 giorni
Reclami	30 giorni